



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973



## REPORT TRANSAZIONALE

### Il Ruolo del teatro nel migliorare la salute e il benessere psicosociale delle persone anziane

Documento prodotto da:

**Università dell'Attica Occidentale (UNIWA)**

Dott.ssa Eleni Papouli, Professore Associato

Dott.ssa Argyro Karakosta, Assistente Professore

In collaborazione con i partner Erasmus +



Co-funded by  
the European Union





# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973



La stesura del seguente report è stata coordinata da  
*University of West Attica (UNIWA), Grecia*

Con la collaborazione dei partner Erasmus+

*Romanian Alzheimer Society (SRA), Romania, Bucharest*

*APS Le Compagnie Malviste ETS (LCM), Italia, Milano*

*Kinonikes Sineteris Drastiriotites Epathon Omadon (EDRA), Grecia*

*Rightchallenge – Associação (RC), Portogallo*

*Asociația Habilitas–Centrul de Resurse și de formare profesională (Habilitas),  
Romania*

Website: <https://age-thea.eu/>

*Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espressi sono esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente i punti di vista e le opinioni dell'Unione Europea o della European Union or the National Agency for Community Programs in the Field of Education and Vocational Training (ANPCDEFP). Né l'Unione Europea né l'ANPCDEFP possono essere ritenuti responsabili per questi.*



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

## Indice

<b>Prefazione.....</b>	<b>5</b>
Il progetto "On Stage in the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing " (AGE-THEA) .....	7
Obiettivo del Report .....	8
Metodologia del Report .....	9
Struttura del report .....	10
<b>SEZIONE 1. REVISIONE DELLA LETTERATURA INTERNAZIONALE .....</b>	<b>11</b>
Introduzione .....	11
Teatro: definizione e significato .....	12
Breve storia del teatro.....	14
Teatro e Drama: somiglianze e differenze .....	16
Teatro e invecchiamento.....	17
Benefici del teatro per gli anziani.....	18
Salute e cognizione .....	22
Benefici emotivi e sociali.....	22
Creatività e apprendimento.....	22
Movimento .....	23
Programmi e interventi teatrali per anziani con e senza Demenza o Alzheimer .....	23
● Teatro della Reminiscenza .....	25
● Drama creativo .....	25
● Il "Metodo Veder" .....	25
● Metodo di Contatto Veder .....	26
● <i>Playback Theatre</i> .....	26
● Teatro d'Improvvisazione .....	26
● <i>Readers Theatre</i> .....	27
● Drama ricreativo.....	27
● <i>Life Crossroads</i> .....	27
● <i>Time Slips</i> .....	27
Principi etici per il Teatro e il lavoro sul Drama con gli anziani.....	28
<b>SEZIONE 2. RISULTATI DELLE REVISIONI DELLA LETTERATURA NAZIONALE .....</b>	<b>32</b>
L'invecchiamento e lo stato attuale del sistema di cura per gli anziani .....	32
Politiche Nazionali per la popolazione anziana con e senza demenza o Alzheimer .....	34
Sanità e Socio-Assistenza: strutture e servizi per anziani con e senza demenza o Alzheimer .....	40
Iniziative teatrali per anziani .....	42



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

Conclusioni sulla revisione documentale .....	51
SEZIONE 3. RISULTATI DEI FOCUS GROUP .....	52
Focus group .....	52
Partecipanti.....	52
Analisi dei dati .....	54
Risultati .....	54
Discussione e conclusioni .....	73
SEZIONE 4. RISULTATI DELLE ATTIVITÀ TEATRALI.....	76
Attività teatrali .....	76
Valutazione delle attività teatrali .....	91
Discussione e conclusioni .....	91
SEZIONE 5. RACCOMANDAZIONI PER L'ATTUAZIONE .....	93
A. Raccomandazioni generali.....	93
B. Raccomandazioni specifiche .....	94
BIBLIOGRAFIA.....	98
ALLEGATO 1. Valutazione delle attività teatrali.....	106



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

*"Dobbiamo tutti fare teatro, per scoprire chi siamo e chi potremmo diventare".*

— *Augusto Boal*

*"Considero il teatro come la più grande di tutte le forme d'arte, il modo più immediato in cui un essere umano può condividere con un altro il senso di ciò che significa essere un essere umano".*

— *Thornton Wilde*

*Il drammaturgo non dovrebbe solo intrattenere, ma dovrebbe, oltre a ciò, essere un insegnante di moralità e un consigliere politico.*

— *Aristofane*

## Prefazione

La popolazione anziana globale è in continuo aumento, con le persone che ora vivono più a lungo delle generazioni precedenti. Si stima che il numero di individui di età pari o superiore a 65 anni in tutto il mondo raddoppierà, passando da 761 milioni nel 2021 a 1,6 miliardi nel 2050. Tuttavia, con l'avanzare dell'età, possono diventare più vulnerabili a vari problemi di salute, tra cui pandemie, malattie croniche, disturbi di salute mentale, morbo di Alzheimer o altre forme di demenza. I tassi di demenza e decadimento cognitivo lieve aumentano notevolmente con l'età in tutti i Paesi. In risposta, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2023) e la Commissione Europea hanno fortemente sostenuto l'invecchiamento attivo e in salute, proponendo interventi basati sull'arte che collegano i benefici della creatività alla salute fisica e mentale. In particolare, l'OMS (2019) ha fornito prove evidenti che le arti aiutano a promuovere una buona salute, prevenire vari problemi di salute



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

mentale e fisica e trattare o gestire le condizioni acute e croniche che emergono durante la vita delle persone.

È stato dimostrato che il teatro, come forma d'arte, giova agli anziani, indipendentemente dal loro *background* o dal loro stato di salute. È una delle arti performative più antiche e significative, che incoraggia la partecipazione attiva e l'interazione. Ciò ha il potenziale per migliorare la salute e il benessere, promuovendo al contempo l'istruzione e il cambiamento sociale. In effetti, il valore terapeutico del teatro come componente benefica della salute risale a tempi antichissimi, con radici nelle cerimonie di guarigione e negli spettacoli teatrali scoperti in diverse culture. Allo stesso modo, le sue applicazioni educative e pedagogiche risalgono all'antichità, in particolare all'antica Grecia, dove era esplicitamente riconosciuto come genere letterario (Papadopoulos, 2010).

Al giorno d'oggi, il mondo della recitazione, del teatro e del dramma si estende ben oltre gli artisti professionisti. Grazie alle avanguardie e ai movimenti teatrali progressisti del XX secolo, gli anziani di tutte le età, *background* e abilità possono ora impegnarsi nella prassi teatrale come sforzo creativo. Come si vedrà più avanti in questo report, gli anziani sono spesso motivati a partecipare ad attività creative e teatrali per una serie di motivi, come migliorare la loro salute, promuovere la loro istruzione, cercare svago e utilizzare le attività per la terapia e la guarigione.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

## Il progetto "On Stage in the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing" (AGE-THEA)

Il progetto "On Stage in the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing" (AGE-THEA) è un progetto biennale co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma ERASMUS+ (KA220-ADU - *Cooperation Partnerships in Adult Education*). AGE-THEA è implementato da sei (6) organizzazioni europee, tra cui un'istituzione universitaria: SRA (Romania), Le Compagnie Malviste (Italia), EDRA (Grecia), RightChallenge (Portogallo), Habilitas (Romania) e UNIWA (Grecia). Il progetto mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo e l'impatto del teatro sulla prevenzione e il trattamento della salute e del benessere psicosociale delle persone anziane che vivono con o senza morbo di Alzheimer o altre forme di demenza. Le sinergie tra diversi ambiti (sociale, culturale e sanitario) porteranno allo sviluppo di un programma di formazione e di una metodologia di alta qualità per gli operatori. Attraverso interventi teatrali, le attività del progetto mirano a promuovere l'invecchiamento attivo, il benessere psicosociale degli anziani e la loro inclusione sociale.

Le attività che verranno implementate in questo progetto sono strutturate in 5 pacchetti di lavoro (WP):

- WP1: Management del progetto;
- WP2: Analisi e Valutazione;
- WP3: Programma di Formazione Congiunto per i Settori Sociale, Culturale e Sanitario;
- WP4: Attività di Teatro Partecipato per Anziani;
- WP5: Sensibilizzazione e Divulgazione.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

I risultati del progetto e gli altri esiti attesi da questo progetto sono:

- Report di analisi sul ruolo del teatro nel miglioramento della salute psicosociale e del benessere delle persone anziane;
- Programma di Formazione Congiunto per migliorare il benessere psicosociale degli anziani;
- Guida allo sviluppo delle Attività di Teatro Partecipato per Anziani.

## Obiettivo del Report

Questo report transnazionale evidenzia l'importante ruolo del teatro nel migliorare la salute e il benessere psicosociale degli anziani, compresi quelli che vivono con demenza, morbo di Alzheimer o altri disturbi cognitivi. Sulla base della ricerca documentale e del lavoro sul campo svolto in ciascun Paese partner, il report fornisce una guida per lo sviluppo di un programma di formazione di alta qualità e di una metodologia basata sulle attività teatrali per gli operatori. Nello specifico:

- si concentra sulle politiche in materia di invecchiamento e sulle pratiche creative in ciascuno dei Paesi partner (Romania, Grecia, Italia e Portogallo). Descrive inoltre come le organizzazioni nazionali e locali utilizzano iniziative teatrali e basate sul dramma per migliorare la qualità della vita e la salute mentale della popolazione anziana;
- fornisce un'esplorazione approfondita di un'ampia gamma di programmi e metodi, presentando preziose prospettive su come l'impegno nel teatro possa avere un impatto positivo sul benessere delle persone anziane. I risultati della ricerca in loco, comprese le discussioni di focus group e le attività teatrali pratiche condotte da ciascun Paese, confermano i significativi benefici del teatro nel migliorare la vita degli anziani.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R O 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

## Metodologia del Report

La metodologia per questo report prevede la raccolta di dati primari e secondari, nonché lo svolgimento di attività sul campo per osservare, interagire e comprendere meglio i partecipanti al progetto. Per raggiungere questo obiettivo, i dati sono stati raccolti attraverso la ricerca documentale e il lavoro sul campo nei seguenti modi:

**Ricerca documentale:** è stata condotta per acquisire una comprensione più completa dell'argomento oggetto di studio, nonché per integrare o convalidare le conoscenze pregresse sull'argomento.

La ricerca documentale ha incluso una revisione della letteratura internazionale e nazionale sugli interventi creativi, teatrali e basati sul dramma, nonché programmi educativi per gli anziani e i loro *caregiver*, compresi gli anziani che vivono con Demenza-Alzheimer. Inoltre, tutti i dati pubblicati in merito ai servizi sanitari e di assistenza sociale per gli anziani in ciascun Paese partner (Romania, Grecia, Italia e Portogallo) sono stati ricercati utilizzando articoli di riviste, banche dati, rapporti, letteratura e siti web.

La ricerca documentale è stata condotta da maggio a giugno 2024.

**Lavoro sul campo:** consisteva in un focus group condotto da ciascun Paese partner, nonché in una varietà di attività/esercizi teatrali. In particolare, il lavoro sul campo ha riguardato i seguenti aspetti:

- **Focus group** con artisti, *caregiver*, professionisti della salute, della cultura e del sociale, nonché persone anziane che vivono con Alzheimer e malattie cognitive. Il focus group doveva comprendere almeno un membro senior (65+)



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

della popolazione target per garantire l'inclusività nella partecipazione alla ricerca.

- **Attività teatrali** sono state condotte da un facilitatore e da un co-facilitatore e hanno coinvolto persone anziane e *caregiver*.

Per la Grecia, le attività di ricerca sul campo sono state approvate dal Comitato Etico per la Ricerca dell'Università dell'Attica Occidentale (UN. I.W.A.- Outg. 18970 – 13/03/2024 Aigaleo)

La ricerca sul campo è stata condotta da maggio a giugno 2024.

## Struttura del Report

Il report è diviso in cinque sezioni, ognuna delle quali si basa su dati raccolti utilizzando una varietà di metodi: 1) Revisione della letteratura internazionale; 2) Revisioni della letterature nazionali; 3) Discussioni di focus group con professionisti, anziani e i loro *caregiver* (informali o formali) in ciascuno dei Paesi; 4) Attività teatrali condotte da ciascuna organizzazione partner e 5) Raccomandazioni generali e specifiche per aiutare i Paesi partner a sviluppare una metodologia appropriata per l'attuazione del programma di formazione. Ove possibile, vengono fornite informazioni sulle organizzazioni pubbliche e sul settore privato (profit, no-profit e ONG) che forniscono assistenza e attività creative agli anziani in ciascun Paese partner.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

## SEZIONE 1. REVISIONE DELLA LETTERATURA INTERNAZIONALE

### Introduzione

Ricerche approfondite indicano che l'integrazione di attività teatrali in interventi creativi può migliorare significativamente la salute fisica e mentale, nonché il benessere psicosociale degli anziani. Questo perché il teatro ha un duplice scopo nel migliorare la salute e il benessere della popolazione anziana, funzionando sia come misura preventiva che come approccio di guarigione o trattamento per le persone anziane con e senza disturbi cognitivi come la demenza e l'Alzheimer.

In generale, gli interventi teatrali e basati sul dramma, come programmi creativi e artistici partecipativi, consentono agli anziani, con o senza disabilità e demenza-Alzheimer, di impegnarsi attivamente in un compito o in un progetto, di usare la loro immaginazione, di promuovere l'interazione sociale e di coltivare un apprezzamento per i contributi di ciascun partecipante, indipendentemente dalla qualità del proprio lavoro (Swinnen & De Medeiros, 2018). Di conseguenza, le persone anziane si sentono incoraggiate a sentirsi libere ed esprimere la propria creatività senza alcun timore di pregiudizi o discriminazioni.

Il teatro, come attività chiave di partecipazione, nutre e stimola la creatività degli anziani, che è riconosciuta come un aspetto importante per favorire un invecchiamento sano e attivo (Cristini & Cesa-Bianchi, 2019). Infatti, come sottolineano Laceulle e Baar (2014), essere attivi con l'avanzare dell'età ci permette di vivere l'invecchiamento non come decadimento, ma come un'evoluzione verso l'autorealizzazione in età avanzata.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

Come si vedrà nelle sezioni seguenti, i programmi e le attività delle arti performative, come il teatro e il dramma, mirano ad aiutare le persone anziane con e senza demenza, disturbi neurologici e morbo di Alzheimer a rallentare o evitare le sfide legate all'invecchiamento, consentendo loro di mantenere il controllo della propria vita il più a lungo possibile. Questo metodo collaborativo creativo cerca di consentire alle persone anziane di mantenere il controllo della propria vita nel tempo, riducendo al minimo o eliminando contemporaneamente il declino naturale che deriva dall'invecchiamento. In questo modo, le persone anziane continuano a dare un contributo significativo alle loro comunità e ad essere membri attivi della società (Perel-Levin, 2023).

## Teatro: definizione e significato

Ci sono molteplici significati per il termine "teatro" nella letteratura pertinente. Solitamente, indica una struttura dotata di un palco, dove si svolgono spettacoli e performance. Diversamente, può essere impiegato per delineare una forma di arte performativa<sup>1</sup> in cui gli artisti dal vivo creano una rappresentazione di un evento reale o immaginario di fronte a un pubblico in un luogo specifico. Sebbene queste siano due definizioni distinte di teatro, entrambe si riferiscono a una forma d'arte collaborativa.

Etimologicamente, la parola "teatro" deriva dal greco antico *theatron*, che significa «un luogo di osservazione». Al suo interno, è un luogo in cui gli individui cercano di scoprire la realtà della vita e le circostanze sociali – la verità su loro stessi, le loro comunità e il mondo in generale.

Aristotele, l'antico filosofo greco, credeva che il teatro avesse avuto origine dall'inclinazione umana all'imitazione, nota come mimesi. Secondo Aristotele, gli esseri umani hanno una tendenza innata a imitare o mimare il mondo che li circonda, il che è evidente nei nostri sforzi artistici e creativi. In effetti, il

<sup>1</sup> <https://en.wikipedia.org/wiki/Theatre>



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

teatro è sempre stato una parte importante della società umana a causa del desiderio innato degli esseri umani di esibirsi, indipendentemente dallo status sociale, dalla posizione economica, dall'etnia o dall'età. Richard Avedon, un fotografo americano, una volta ha osservato: *"Stiamo tutti recitando. È quello che facciamo l'uno con l'altro tutto il tempo, consapevolmente o involontariamente. È un modo per raccontarsi nella speranza di essere riconosciuti come quello che vorremmo essere"*. Allo stesso modo, Pipino (2022), Professore associato di Recitazione, Regia e Movimento presso SUNY Oneonta, afferma che, anche nella nostra vita quotidiana, tutti ci esibiamo, spiegando che tutti si sforzano di apparire al meglio per ottenere ciò che vogliono dalla vita.

Aristotele vedeva il teatro come una forma d'arte completa che includeva non solo dialoghi, personaggi e trama, ma anche spettacolo, musica e danza. Questo punto di vista incarna il concetto moderno di teatro, in quanto include movimento, parole, voce ed elementi visivi che contribuiscono alla performance teatrale, rendendolo un approccio altamente creativo per le persone anziane per esprimere pensieri, sentimenti e idee. Da questa prospettiva, il teatro è una forma d'arte e di espressione creativa olistica in cui la storia e il corpo giocano un ruolo essenziale. Agli artisti viene chiesto di usare qualcosa di più delle semplici parole per raccontare una storia; devono usare anche i loro corpi.

Al contrario di altre arti performative come la danza, la musica e l'opera, molti studiosi oggi considerano il teatro come un'esperienza collettiva distinta per due motivi. Innanzitutto, offre esperienze di performance uniche. Ciò significa che il pubblico non assisterà mai allo stesso spettacolo nello stesso modo, anche se visita lo stesso luogo numerose volte di seguito. Ci saranno sempre modifiche nella messa in scena o nelle singole esibizioni degli artisti.

In secondo luogo, è l'unica forma d'arte che combina la critica politica e sociale con il divertimento. In Occidente, il teatro come arte performativa è stato utilizzato per incoraggiare i cittadini a partecipare a discussioni pubbliche su



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

questioni morali, sociali e politiche fin dall'antichità (Nisker et al., 2006). Gli antichi Greci, che identificarono il teatro come una forma di intrattenimento, di evasione e coinvolgimento civico, cercarono di migliorare la loro moralità affrontando importanti questioni e dilemmi contemporanei attraverso tragedie, commedie e opere satiriche.

Il teatro ha una vasta storia che attraversa le civiltà ed evolve insieme alle comunità umane.

## Breve storia del Teatro

Il Teatro ha una lunga storia che abbraccia migliaia di anni. Il Teatro è nato in diverse società in tutto il mondo e si è sviluppato da miti, cerimonie religiose e rituali che si svolgevano nella vita quotidiana (Meyer-Dinkgräfe, 2001). Diverse sono le teorie sulle sue origini, la più nota delle quali vede il Teatro come uno sviluppo da antiche pratiche religiose. Tuttavia, non ci sono prove concrete che si sia evoluto dal rituale, nonostante le somiglianze e l'importanza di questa relazione (Pipino, 2022).

Le prime rappresentazioni teatrali registrate, che includevano spettacoli per gli dei, ebbero origine nell'antico Egitto<sup>2</sup> intorno al 2500 a.C. Questa prima forma di teatro poteva includere la danza, la musica e altri elementi destinati a compiacere gli dei, nonché a intrattenere ed educare il pubblico. Una “rappresentazione della passione” è un'opera teatrale sulla vita di un dio; la prima documentata racconta la storia del dio Osiride.

In Occidente, il teatro affonda le sue radici nei miti e nei rituali dell'Antica Grecia. Il teatro dell'Antica Grecia, che fiorì tra il 550 a.C. e il 220 a.C., servì come precursore del moderno teatro occidentale, a cui fornì la terminologia

<sup>2</sup> <https://study.com/academy/lesson/history-of-theater-overview-timeline.html>



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

tecnica, la classificazione dei generi e numerosi temi, personaggi ed elementi narrativi. In particolare, le origini del dramma greco possono essere fatte risalire a Tespi, che fu il primo attore a uscire dal coro e ad esibirsi da solo, segnando un cambiamento significativo nella narrazione teatrale. Da questa presunta origine, il teatro ha indossato molte varianti delle sue due maschere: la commedia (nota come Thalia, la musa della commedia) e la tragedia/dramma (nota come Melpomene, la musa della tragedia).

Durante l'antichità classica greca e romana, il teatro come spazio, così come gli atti teatrali e gli insegnamenti, erano visti come gli assi principali della vita comunitaria, attorno ai quali la vita acquisiva struttura, espressione e scopo (Papadopoulos, 2010). Durante il Medioevo e la tarda antichità, la Chiesa cristiana impiegò i drammi religiosi come metodo di istruzione religiosa per gli aderenti, con l'intenzione di diffondere e regolare le sue dottrine (Papadopoulos, 2010).

Nel XX secolo, il teatro ha rappresentato un periodo di grandi cambiamenti nella cultura e nella società, soprattutto in Europa e Nord America. Questo è il periodo durante il quale artisti rivoluzionari e pionieri radicali e progressisti del teatro come Bertolt Brecht, Jerzy Grotowski, J. L. Moreno e Augusto Boal immaginavano il teatro come uno spazio di espressione per la voce oppressa dei poveri e degli emarginati. Questa pratica teatrale innovativa era percepita come una forza che avrebbe sovvertito le egemonie politiche e sociali e sarebbe servita come meccanismo di liberazione contro le ideologie prevalenti (Papadopoulos, 2010). Secondo Obermueller (2013), tutti questi pionieri del teatro del XX secolo condividevano il desiderio di demolire il ruolo passivo dello spettatore e di coinvolgerlo nell'azione. Le loro idee radicali sull'abbattimento della barriera tra l'artista e il suo pubblico, sul fatto che il teatro può essere fatto al di fuori di un palcoscenico tradizionale e che chiunque, non solo gli attori, può fare teatro, hanno gettato le basi per la forma del teatro applicato di oggi.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

Il teatro applicato è ora ampiamente riconosciuto come un termine generico che comprende una varietà di pratiche teatrali con l'obiettivo condiviso di innescare o influenzare il cambiamento sociale. Molte forme<sup>3</sup> di teatro applicato sostengono il cambiamento politico e sociale, mentre altre, come la drammaterapia, lo psicodramma e il sociodramma, si concentrano sul funzionamento interno dell'individuo, facilitando la crescita personale e promuovendo la salute mentale. L'argomento del teatro applicato è spesso generato dai partecipanti sotto la guida di uno o più facilitatori.

## Teatro e Dramma: somiglianze e differenze

La letteratura usa spesso i termini *teatro* e *dramma* in modo intercambiabile. Tuttavia, si può fare una distinzione tra queste due nozioni, come illustrato nella tabella seguente.

Tabella 1. Somiglianze e differenze tra teatro e dramma

Teatro	Dramma
Il teatro è un'entità fisica.	Il dramma è un'entità astratta.
Il teatro è la riproduzione sul palco di un'opera teatrale.	Il dramma è il copione di un'opera teatrale.
Non c'è interazione diretta tra il pubblico e il drammaturgo.	C'è un'interazione diretta tra il lettore e il drammaturgo.

<sup>3</sup> Esempi di pratiche teatrali applicate includono il *Theatre-in-Education* (TiE), il *Theatre-in-Health Education* (THE), il Teatro per lo Sviluppo (TfD), il teatro carcerario, il teatro di comunità, il teatro per la risoluzione dei conflitti/riconciliazione, il teatro della reminiscenza con gli anziani, il teatro nei musei, nelle gallerie, il teatro nei siti storici e, più recentemente, il teatro negli ospedali (Sextou & Smith, 2017)



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

L'interpretazione dell'opera dipende dal lettore.	dell'opera	L'interpretazione dell'opera dipende dagli artisti.
Fonte: <a href="https://pediaa.com/difference-between-drama-and-theater">https://pediaa.com/difference-between-drama-and-theater</a>		

## Teatro e invecchiamento

Come accennato in precedenza, la creatività è ampiamente riconosciuta come un percorso verso un invecchiamento attivo e in buona salute (Cristini & Cesa-Bianchi, 2019; O'Neill, 2019). Pertanto, il teatro, come attività creativa collaborativa, svolge un ruolo significativo nella promozione della salute e del benessere degli anziani provenienti da *background* diversi.

Il teatro è un potente veicolo attraverso il quale le persone anziane possono esprimersi, impegnarsi e comunicare con gli altri attraverso il loro aspetto, le loro parole e il loro linguaggio del corpo. Impegnarsi in attività teatrali, contribuire allo sviluppo di una *performance* o semplicemente assistere a spettacoli ha senza dubbio un impatto positivo sulla salute e sul benessere degli anziani.

Negli ultimi anni, c'è stato un crescente riconoscimento dell'importanza del teatro nella promozione della salute e del benessere delle persone anziane come approccio coinvolgente e a basso costo per un invecchiamento attivo e in buona salute. In particolare, per le persone affette da demenza, il teatro, come attività artistica creativa, sembra guadagnare popolarità come pratica complementare o alternativa potenzialmente a basso costo agli interventi farmaceutici, in quanto migliora le prestazioni cognitive riducendo al contempo i sintomi comportamentali e psicologici (ad esempio, aggressività, agitazione, depressione) (Swinen & de Medeiros, 2018). Nonostante i comprovati benefici per la salute e il benessere del teatro per gli anziani,



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

compresi quelli affetti da demenza, il suo valore non è ancora pienamente riconosciuto in tutto il mondo, compresa l'Europa.

## Benefici del teatro per gli anziani

Negli ultimi anni, c'è stato un crescente interesse per la ricerca di programmi e buone pratiche che utilizzano le arti per coinvolgere le persone anziane al fine di migliorare la loro salute e il loro benessere, facendo allo stesso tempo comunità. Ad oggi, la maggior parte degli studi sugli interventi dei programmi teatrali proviene dal Regno Unito e dal Nord America (USA, Canada), con alcuni dall'Australia e dai Paesi Scandinavi (ad esempio, Gürgens Gjaerum, 2013; Lee, Aula e Masoodian, 2023) e, più recentemente, dai Paesi Bassi e dall'Italia<sup>4</sup>. Indipendentemente dall'origine dello studio, tutti forniscono la prova che gli anziani, compresi quelli affetti da demenza e/o Alzheimer, possono trarre beneficio dalla partecipazione a programmi e attività teatrali che portano gioia, rompono l'isolamento, migliorano la forma fisica, riconfigurano le relazioni, stimolano l'immaginazione e migliorano le capacità cognitive. Gli studi sulle persone anziane con demenza e morbo di Alzheimer, in particolare, hanno dimostrato che questa popolazione può partecipare pienamente a pratiche teatrali appropriate per le loro capacità e che l'impiego di tecniche teatrali specifiche che migliorano la loro salute e il benessere generale li avvantaggerà maggiormente. A questo proposito, un interessante programma per la fruizione di attività teatrali da e con persone anziane viene dall'Italia.

Campostrini, Manzella e Caracciolo (2017) hanno recentemente sviluppato e implementato un progetto terapeutico pionieristico che ha combinato la scrittura autobiografica con l'attività teatrale nel trattamento di pazienti

---

<sup>4</sup> Inoltre, guarda le ricerche pertinenti incluse nel libro "*Welfare per sognatori. Esperienze di rigenerazione sociale e urbana attraverso l'arte e la cultura*" di Moscatelli M., Campostrini A., & Manzella, A. (2021), Edizioni Mimesis.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

Alzheimer con diverse abilità cognitive, dimostrando gli effetti benefici delle pratiche teatrali sulle persone affette da questa malattia. Il "Metodo Veder", creato nei Paesi Bassi, è un altro programma che utilizza stimoli teatrali (come canzoni e poesie) in combinazione con approcci centrati sull'individuo per incoraggiare le persone vulnerabili a stabilire un contatto. Questo metodo è destinato ai pazienti affetti da demenza e ai *caregiver*, ma può essere applicato anche a una varietà di disturbi cognitivi e psichiatrici. Programmi simili per le persone che vivono con l'Alzheimer o altre forme di demenza sono stati sviluppati negli Stati Uniti, come ad esempio "*TimeSlips Creative Storytelling*" (Basting, 2020). Si tratta di un metodo innovativo di cura creativa per le persone anziane con demenza che utilizza la creatività e l'immaginazione, piuttosto che la memoria, per creare storie e narrazioni che consentono alle persone di scoprire i propri punti di forza invece di soffermarsi sulle proprie perdite. Naturalmente, tali programmi e interventi non si limitano a quelli sopra elencati; questi e altri programmi sono descritti nella sezione seguente. Tuttavia, vale la pena notare che, nonostante la ricerca limitata sugli interventi teatrali e basati sul dramma per le persone anziane in cura per la demenza in tutto il mondo (Keisari et al., 2020), ci sono prove che i programmi esistenti possono migliorare le emozioni positive, l'apprendimento, le abilità sociali, la comunicazione e l'autostima, riducendo al contempo i sintomi depressivi (vedi, ad esempio, Zeisel et al., 2018; Stevens, 2012).

Oltre a discutere i benefici del teatro per le persone anziane, la letteratura si concentra sui benefici per i *caregiver* (formali o informali, come i familiari) che si impegnano in attività creative e teatrali con gli anziani o frequentano corsi di formazione/*workshop* per migliorare le loro interazioni con i loro cari in cura. La partecipazione ad attività di gruppo teatrali collaborative, ad esempio, può migliorare le capacità di comunicazione e interazione dei *caregiver* con le persone anziane, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno disabilità cognitive. Questo, a sua volta, può portare a una riduzione di una serie di sintomi psicologici e comportamentali. Recentemente, Brunet e alcuni suoi colleghi (2021) hanno valutato l'efficacia di un nuovo programma pilota volto



## “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

a insegnare tecniche di improvvisazione ai *caregiver* di persone affette da demenza. Il programma ha impiegato esercizi di improvvisazione esperienziale in cui i partecipanti hanno imparato a collaborare come una squadra, concentrandosi anche sulla creazione di nuove esperienze con i propri cari. Lo studio ha prodotto prove incoraggianti che indicano che i programmi di improvvisazione possono alleviare efficacemente i sintomi della depressione e mitigare le sensazioni di stress o di carico eccessivo tra i *caregiver*. Questi benefici hanno il potenziale per migliorare significativamente il benessere del *caregiver* e la sua salute in generale.

Tuttavia, coinvolgere le persone anziane in attività teatrali offre non solo benefici per la salute fisica e mentale, ma anche un valore culturale. Nel loro studio sui vantaggi del teatro per le persone anziane, Bernard e Rickett (2017) hanno osservato che il gioco di ruolo drammatico e l'ideazione sono particolarmente efficaci nel creare uno spazio sicuro per esprimere e sfidare gli stereotipi legati all'età, nonché per abbracciare la diversità e trovare punti in comune (p. 22). Gli autori sottolineano il valore culturale delle produzioni ideate da persone anziane come contributi artistici alla società, non concentrandosi esclusivamente sui benefici personali che ottengono dall'impegnarsi in attività teatrali e basate sul dramma. Tuttavia, come già affermato, quando si utilizzano tecniche per coinvolgere le persone anziane in attività artistiche, sia per la prevenzione che per la terapia/guarigione, l'attenzione dovrebbe essere rivolta al processo stesso piuttosto che ai potenziali benefici estetici che possono derivarne.

Come già sottolineato, il teatro ha il potere di trasformare chi e come siamo attraverso le sue qualità educative, terapeutiche e curative. Il suo potere trasformativo va oltre il palcoscenico, offrendo una pletera di benefici fisici, cognitivi, emotivi e sociali che possono aiutare ad alleviare le sfide sanitarie e sociali vissute dagli individui anziani (Bernard & Rickett, 2016). Ad esempio, una ricerca di Noice (Noice & Kramer, 2013) ha scoperto che la partecipazione a esercizi teatrali strutturati può migliorare le capacità cognitive come la



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

risoluzione dei problemi, la memoria, la generazione e la comprensione delle parole e il funzionamento cognitivo. Partecipando attivamente alle arti dello spettacolo, tra cui il teatro e il dramma, le persone anziane possono migliorare le loro relazioni sociali e le capacità di apprendimento (Dadswell et al., 2020), sfatando il mito secondo cui sono resistenti al cambiamento e incapaci di acquisire nuove conoscenze.

Sia che risiedano a casa o in un ambiente di cura, il teatro, come forma di espressione creativa, crea uno spazio sicuro e confortevole per gli anziani, in particolare quelli con demenza e Alzheimer, per esplorare il loro io creativo. Recentemente, Bernard e Rickett (2017) hanno esaminato 77 studi pubblicati sulla partecipazione teatrale degli anziani e hanno riassunto i loro risultati. La loro analisi evidenzia i benefici di tale partecipazione sulla salute e il benessere degli anziani, tra cui il miglioramento delle relazioni di gruppo, il miglioramento dell'apprendimento e della creatività, e sottolinea l'importanza del valore estetico e della qualità del dramma degli anziani. Inoltre, Wilson, Dadswell, Bungay e Munn-Giddings (2017) hanno condotto una ricerca sistematica che ha esplorato l'impatto delle arti partecipative sulle relazioni sociali delle persone anziane. Queste relazioni comprendevano le interazioni con i colleghi, il personale di assistenza/ *caregiver* e la comunità più ampia. Lo studio ha rivelato che ci sono varie iniziative e programmi in tutto il mondo che coinvolgono gli anziani nelle arti partecipative, tra cui il teatro e il dramma. L'analisi evidenzia gli effetti positivi di questi programmi sulla salute fisica e mentale delle popolazioni anziane, nonché sulle loro connessioni interpersonali. Infine, Chacur, Serrat e Villar (2022) hanno condotto una revisione degli studi che hanno esplorato la partecipazione degli anziani alle attività artistiche, tra cui il teatro e il dramma, rilevando come gli anziani traggono beneficio dalla partecipazione a tali attività, ma anche identificando le lacune nella letteratura esistente. I ricercatori suggeriscono nuove direzioni con ulteriori approfondimenti per affrontare queste lacune e ampliare la nostra comprensione dei benefici delle attività artistiche per le persone anziane.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

Per riassumere, impegnarsi in attività ed esercizi teatrali, sia come spettatore che, idealmente, partecipando attivamente a sforzi creativi strutturati, può fornire numerosi benefici agli anziani, ai loro *caregiver* e alla società in generale. I benefici per gli anziani, in particolare, possono essere suddivisi in quattro domini principali.

## Salute e cognizione

- Miglioramento delle funzioni cognitive, della memoria, della generazione e comprensione di parole e nella risoluzione dei problemi.
- Riduzione dello stress.
- Riduzione di ansia e depressione.

## Benefici emotivi e sociali

- Sviluppo di nuove relazioni e amicizie.
- Promozione della fiducia e dell'empatia intergenerazionale.
- Aumento della fiducia in se stessi e dell'affermazione di sé.
- Costruire relazioni positive con i coetanei, i *caregiver*, le famiglie e gli operatori sanitari e sociali
- Sentimenti di gioia, divertimento, felicità e liberazione dell'immaginazione.
- Rafforzare le capacità comunicative e le relazioni interpersonali.

## Creatività e apprendimento

- Sviluppo di nuove competenze, mettersi alla prova e correre rischi in età avanzata.
- Espressione di sé, gioco e divertimento.
- Abbattere gli stereotipi sull'età e la malattia e incoraggiare una società inclusiva.
- Coltivare la propria creatività.
- Acquisizione di competenze teatrali e di recitazione.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

## Movimento<sup>5</sup>

- Migliorare la mobilità, la flessibilità, la forza, l'equilibrio e la salute cardiovascolare.
- Consapevolezza del corpo.
- Migliorare il benessere fisico generale.

## Programmi e interventi teatrali e teatrali per anziani con e senza demenza-Alzheimer

Una varietà di interventi teatrali, a volte indicati come "attività di teatro", "attività basate sul dramma", "metodo teatrale/drammatico/creativo" o "dramma terapia", sono stati sviluppati per aiutare le persone anziane, con o senza disturbi cognitivi, a mantenere o migliorare la loro salute e il loro benessere. Studi condotti in vari Paesi del mondo hanno rivelato l'esistenza di una vasta gamma di programmi di intervento teatrale rivolti agli anziani. Alcuni interventi teatrali utilizzano tipi specifici di teatro, come il *Playback Theatre*, il *Reminiscence Theatre* o il *Readers' Theatre* per aiutare le persone anziane a migliorare la loro salute e mantenere il loro benessere e la loro indipendenza con l'avanzare dell'età. Altri programmi includono una varietà di attività sensoriali, drammatiche ed estetiche, nonché esercizi esperienziali basati sulla musica ispirati e basati sul teatro e sul dramma per suscitare ricordi o incoraggiare le persone anziane a usare la loro immaginazione e creatività. Le attività possono anche incorporare suoni, danza e movimenti corporei, consentendo agli anziani di impegnarsi in attività fisica e funzionando anche come metodo di comunicazione e connessione per coloro che hanno difficoltà a parlare o comunicare verbalmente.

<sup>5</sup> <https://medium.com/@cccindy/power-of-theatre-enhancing-elderly-health-and-well-being-553da9e1b1b2>



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

Inoltre, gli interventi teatrali per gli anziani possono incorporare approcci terapeutici creativi, come la dramma terapia, e impiegare varie tecniche come giochi teatrali, la narrazione, la scrittura di storie, la fotografia, le marionette e la poesia per stimolare la memoria e facilitare la riflessione sulla propria vita. Le attività di memoria e i giochi sono scelte comuni nei programmi creativi per gli anziani, in particolare quelli con demenza, in quanto possono aiutare a migliorare la salute della mente e rallentare il declino cognitivo. Tuttavia, è imperativo tenere conto dei punti di vista di alcuni esperti, come Anne Basting (2020), che sostengono che le attività di miglioramento della memoria incentrate su esperienze di vita personali potrebbero non essere sempre necessarie per migliorare le prestazioni della memoria negli individui anziani con disturbi cognitivi. Questa prospettiva è fondamentale e i professionisti dovrebbero tenerla a mente quando sviluppano e implementano interventi di programmi teatrali per persone con demenza o gruppi misti che includono sia persone con che senza disabilità cognitive.

Inoltre, la revisione della letteratura ha rilevato che le attività teatrali e basate sul dramma, utilizzate per l'intrattenimento, la guarigione o l'insegnamento, devono sempre essere piacevoli, facili da implementare e ben progettate per soddisfare i bisogni fisici, emotivi e psicosociali delle persone anziane. Queste qualità fondamentali sono essenziali per qualsiasi attività o esercizio teatrale/basato sul dramma di successo. Tuttavia, come dimostrano le prove scientifiche ed empiriche, non tutte le persone anziane hanno gli stessi bisogni psicosociali a causa delle differenze individuali e culturali. Allo stesso modo, non tutti contraggono la demenza e l'Alzheimer allo stesso modo. Di conseguenza, è ragionevole affermare che non esiste un intervento teatrale "taglia unica", ma piuttosto una varietà di approcci che possono essere adattati alle esigenze e ai contesti di ogni persona per essere efficaci. Questo approccio su misura non solo garantisce che le persone anziane ricevano un'adeguata assistenza creativa, ma migliora anche il loro benessere generale e la qualità della vita. Di conseguenza, è essenziale scegliere attività che siano in linea con gli obiettivi dei programmi di formazione o *workshop* e che



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

rispondano alle esigenze specifiche del target in questione.

Secondo la nostra revisione della letteratura, i tipi di programmi e approcci basati sul teatro e sul dramma per gli anziani con e senza demenza, l'Alzheimer e i loro *caregiver* più frequentemente citati sono i seguenti:

- **Teatro della Reminiscenza**

Il Teatro della Reminiscenza è una forma di dramma interattivo in cui gli anziani condividono ricordi ed esperienze attraverso il dialogo, la narrazione e le attività creative. Si tratta di vedere e realizzare il potenziale drammatico delle storie di vita reale. Si prendono le memorie scritte come base per i copioni teatrali, utilizzando le esperienze delle persone anziane come fonte di produzione artistica e creatività terapeutica (ad esempio, Kosti, 2018; Schweitzer, 2007).

- **Dramma creativo<sup>6</sup>**

Il dramma (improvvisato) creativo è un'attività basata sull'arte che ha dimostrato di avere un significativo valore personale e sociale per gli anziani come effetto collaterale o risultato immediato della partecipazione a una serie di tali attività. Si riferisce ad attività drammatiche progettate per aiutare i partecipanti a sviluppare le loro capacità di pensiero cognitivo, affettivo, estetico e morale, compresi quelli con demenza-Alzheimer.

- **Il Metodo Veder**

Si tratta di un metodo di comunicazione basato sul teatro che utilizza stimoli teatrali (ad esempio, canzoni, poesie) in combinazione con approcci centrati sulla persona per incoraggiare le persone vulnerabili a entrare in contatto. Questo non è solo per la persona che ha difficoltà a stabilire un contatto, ma anche per coloro che la circondano, come i familiari e i *caregiver*. Il Metodo Veder è stato

---

<sup>6</sup> file:///C:/Users/user/Downloads/Story-To-Remember-booklet-EN-1%20, paragrafo 2.pdf



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

sviluppato per le persone con demenza e i loro *caregiver*, ma può essere applicato a un'ampia gamma di disturbi cognitivi e psichiatrici (ad esempio, van Haeften–van Dijk, van Weert e Dröes, 2015).

- **Metodo di contatto Veder**

Si tratta di una versione modificata del Metodo Veder originale, realizzata appositamente per le strutture di cura quotidiana. Enfatizza l'integrazione della comunicazione teatrale, poetica e musicale nelle attività di cura di routine piuttosto che fare affidamento su spettacoli strutturati. L'obiettivo è quello di migliorare le interazioni quotidiane tra i *caregiver* e i residenti utilizzando elementi del Metodo Veder durante le attività di cura della persona. Implica la formazione dei *caregiver* per incorporare elementi di comunicazione teatrale nelle loro pratiche di cura senza bisogno di ampie capacità di performance (Boersma et al., 2017).

- **Playback Theatre**

Il *Playback Theatre* è un tipo di teatro di improvvisazione in cui i membri del pubblico si offrono volontari per raccontare storie della loro vita e guardarle rappresentate sul palco. Keisari e i suoi colleghi (2020) hanno utilizzato il *Playback Theatre* in un intervento di gruppo strutturato di 12 settimane e hanno riscontrato miglioramenti significativi nell'autostima, nell'affetto, nel significato e nella qualità della vita, nonché una significativa diminuzione dei disturbi depressivi.

- **Teatro d'Improvvisazione**

È un modo stimolante e fantasioso per gli anziani di mantenere le proprie capacità cognitive, le capacità interpersonali e la partecipazione attiva. Le tecniche teatrali d'improvvisazione possono anche rivelarsi vantaggiose per i *caregiver* come mezzo per affrontare le sfide che incontrano (ad esempio, Bassis, Rybko e Maor, 2023).



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

- **Readers Theatre**

Il *Readers' Theatre* è una forma di dramma che richiede ai partecipanti di leggere ad alta voce una narrazione sceneggiata al pubblico. I partecipanti hanno in mano i loro copioni e recitano senza la necessità di memorizzare le battute. Readers Theatre può anche non utilizzare spettacoli, scenografie, oggetti di scena o costumi; le opere rappresentate sono atti unici o brevi adattamenti di produzioni più lunghe. Non è necessaria alcuna esperienza di recitazione (ad esempio, Khanlou et al., 2022).

- **Dramma ricreativo**

Si avvale di una varietà di attività drammatiche per fornire alle persone anziane opportunità ricreative (ad esempio, Sextou & Smith, 2017).

- **Life-crossroads**

Si tratta di un metodo di revisione attiva della vita che utilizza ricordi autobiografici, esperienze o periodi di vita accuratamente selezionati che hanno plasmato un partecipante. I partecipanti possono facilmente esplorare l'identità, il significato e le relazioni con l'ambiente circostante condividendo e dando vita a storie di incroci di vita (ad esempio, Keisari & Palgi, 2017).

- **Time Slips**

È un metodo creativo di narrazione di gruppo per le persone con malattia di Alzheimer e disturbi correlati. Il metodo utilizza la narrazione per coinvolgere le persone con demenza in modi significativi. Riconosce l'importanza della narrazione creativa per le persone con demenza, spostando l'enfasi dalla memoria all'immaginazione (Basting, 2013).



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

## Principi etici per il Teatro e il lavoro sul Drama con gli anziani

La letteratura sui programmi creativi per l'invecchiamento offre vari esempi di come gli interventi teatrali possano promuovere il benessere psicosociale delle persone anziane, combattendo al contempo l'ageismo e l'abilismo. Secondo gli esperti, la stigmatizzazione basata sull'età e la discriminazione basata su stereotipi sociali possono compromettere le prestazioni cognitive e fisiche degli anziani, limitare la loro accessibilità all'assistenza sanitaria e minare il loro senso di identità personale e il benessere generale (Lee, Aula e Masoodian, 2023; Perel-Levin, 2023; Stokes & Moorman, 2020).

Tenendo conto di quanto sopra, Ellen Hirzy (2021) sostiene che i programmi creativi per l'invecchiamento dovrebbero essere basati sulle risorse piuttosto che sul deficit, enfatizzando l'apprendimento delle arti e lo sviluppo delle competenze per le persone anziane. Inoltre, crede che le persone anziane debbano avere la possibilità di acquisire conoscenze e impegnarsi in attività all'interno di contesti arricchenti e stimolanti che valorizzino le loro capacità, aspirazioni e dedizione.

Inoltre, la letteratura ha dimostrato che non esiste un approccio unico per programmi e agli interventi teatrali per le persone anziane, poiché ogni persona è unica. Tuttavia, quando si utilizza il teatro per coinvolgere persone anziane con o senza demenza e Alzheimer, è importante considerare il comportamento accettabile e appropriato dei professionisti e dei facilitatori nei confronti di questa fascia d'età. In altre parole, quando si lavora con le persone anziane, è di fondamentale importanza adottare un comportamento etico. Ciò aiuta a stabilire una forte connessione e fiducia tra i professionisti, le persone anziane e i loro *caregiver*, il che è particolarmente importante quando si lavora con anziani vulnerabili, pazienti affetti da demenza e persone in situazioni ad alto rischio.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

In generale, i professionisti che interagiscono con gli anziani devono aderire ai *Principi delle Nazioni Unite<sup>7</sup> per le Persone Anziane e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)* in materia di salute e benessere, astenersi dal perpetuare stereotipi e garantire che ogni anziano sia trattato con dignità e rispetto. Tuttavia, un recente studio condotto da Georgia Grace Bowers (2023) nel Regno Unito sottolinea l'importanza non solo di aderire ai principi etici generali quando si interagisce con le persone anziane, ma anche di tenere conto delle pratiche etiche di utilizzo di specifiche arti dello spettacolo, come il teatro applicato e, in particolare, il teatro della reminiscenza, quando si lavora con questa fascia d'età. Lo studio evidenzia le conseguenze involontarie dell'età in questo tipo di teatro, che rischia di ridurre le persone anziane a semplici narratori del passato, mettendo in ombra le loro identità e i loro contributi presenti.

Come già accennato, il teatro della reminiscenza è una forma di dramma interattivo in cui gli anziani condividono i loro ricordi ed esperienze attraverso il dialogo, la narrazione e le attività creative.

Bowers richiama l'attenzione sulla potenziale perpetuazione involontaria di stereotipi e sul rischio di non considerare la vita presente e l'azione dei partecipanti all'interno delle pratiche teatrali applicate, nonostante le loro intenzioni positive. Per affrontare eventuali pregiudizi legati all'età che possono sorgere durante l'implementazione delle tecniche teatrali, Bowers suggerisce di utilizzare un quadro di riferimento *Anti-Ageism Praxis (AAP)* insieme ai principi etici più ampi per le persone anziane. Questo approccio garantisce che le esperienze di vita degli anziani siano rispettate e che le loro opinioni siano riconosciute e ascoltate su un piano di parità durante le attività e gli esercizi teatrali. Il quadro AAP pone l'accento su quanto segue: co-creazione, attenzione a presentare risposte ai ricordi ed esame critico degli

<sup>7</sup> <https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/united-nations-principles-older-persons>



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

stereotipi.

**Co-creazione e potere condiviso:** I partecipanti collaborano attivamente alla definizione del progetto e dei risultati performativi finali, assicurandosi di non venir utilizzati solo per i propri ricordi.

**Concentrarsi sulle risposte presenti:** Esplorare come i partecipanti si sentono riguardo ai loro ricordi del momento presente porta a concentrarsi sul qui e ora e non solo su ciò che è stato.

**Sfidare gli stereotipi:** L'AAP dà la priorità alla presentazione delle diverse esperienze e prospettive degli anziani, promuovendo la comprensione e smantellando l'ageismo.

I programmi e gli interventi teatrali che coinvolgono gli anziani devono dare priorità all'inclusività, alla diversità e all'integrità etica dei professionisti, come per qualsiasi sforzo creativo che coinvolga e stimoli il potenziale umano. In primo luogo, l'inclusività deve essere una priorità assoluta, il che significa che il programma dovrebbe essere progettato per soddisfare le esigenze di individui di ogni provenienza e abilità. Questo approccio garantisce che gli anziani di diversa provenienza possano partecipare e beneficiare del programma, indipendentemente dalle loro differenze sociali, culturali o fisiche.

In secondo luogo, si deve tenere conto anche della diversità. In questo contesto, la diversità si riferisce alla gamma di esperienze, prospettive e idee che vengono portate al programma. Incorporando la diversità nel programma, è possibile creare esperienze più dinamiche e coinvolgenti che si rivolgono a una gamma più ampia di partecipanti.

Infine, va considerata anche l'integrità etica dei professionisti. Ciò significa semplicemente che i professionisti coinvolti nel programma devono essere affidabili, competenti ed esperti. Devono operare con onestà, trasparenza e



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

rispetto per i partecipanti, garantendo che il programma sia sicuro, efficace e vantaggioso per tutti i soggetti coinvolti. Dando priorità all'inclusività, alla diversità e all'integrità etica nei programmi e negli interventi teatrali per gli anziani, è possibile creare un'esperienza stimolante e coinvolgente che promuova il capitale umano e arricchisca la vita di tutti i soggetti coinvolti.





# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

## SEZIONE 2. RISULTATI DELLE REVISIONI DELLA LETTERATURA NAZIONALE

### L'invecchiamento e lo stato attuale del sistema di cura per gli anziani

L'Europa ospita un numero crescente di Paesi in cui le persone vivono più a lungo rispetto agli anni passati. In **Romania**, i bassi tassi di natalità e l'emigrazione di massa hanno determinato la diminuzione della popolazione che sta andando incontro a un processo di invecchiamento. Nel 2021, gli anziani (65+) rappresentavano il 19,6% della popolazione totale (Institutul National de Statistica, 2023). L'aspettativa di vita alla nascita in Romania è la terza più bassa dell'UE: 76,6 anni (Eurostat, 2024). La demenza in Romania ha un grave impatto; tuttavia, con un numero approssimativo di 270.000 - 300.000 persone con Alzheimer, solo meno del 20% viene diagnosticato (Romanian Alzheimer Society, 2012). Inoltre, nel 2019, il morbo di Alzheimer è stato elencato come la sesta causa di morte in Romania.

La **Grecia** è uno degli Stati dell'UE che sta invecchiando più rapidamente, il che porta a significative alterazioni delle sue caratteristiche strutturali. Le persone con più di 65 anni rappresentano oggi più del 21,3% della popolazione; secondo le previsioni, nel 2030 arriveranno a circa il 30% e nel 2050 saranno vicine a 1/3 della popolazione (OMS, 2023). Secondo gli ultimi dati dell'*Osservatorio Nazionale Greco per la Demenza - Alzheimer*, si stima che 200.000 persone vivono con demenza, mentre i *caregiver* familiari sono circa 400.000 in tutto il Paese. Tradizionalmente, l'assistenza agli anziani in Grecia è stata sempre prevalentemente familiare. In una recente ricerca, nell'ambito dell'*Hellenic Epidemiological Longitudinal Investigation of Aging and Diet* (HELIAD), l'incidenza della demenza nella fascia di età di 65 anni e oltre in Grecia è stata di 19,0 casi ogni 1000 persone (incidenza standardizzata per età e sesso: 25,4/1000 persone, di cui 16,3 attribuibili al morbo di Alzheimer) (Vlachos et al., 2021). Questi numeri aumenteranno drasticamente negli anni a venire, rendendo la demenza una delle sfide mediche, sociali ed economiche



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

più importanti in Grecia, come lo è in tutto il mondo. Nonostante ciò, finora sono stati condotti pochissimi studi sulla diffusione della demenza e del decadimento cognitivo lieve in Grecia (Tsolaki et al., 2021). Secondo recenti ricerche condotte in tutto il mondo, suddette condizioni hanno spesso un impatto negativo sulla salute fisica e mentale e sul benessere delle persone anziane, causando stress e ansia, così come solitudine e isolamento sociale (Perel-Levin, 2023).

Secondo i dati ISTAT, sulla base della popolazione residente in **Italia** al 1° gennaio 2023 (ISTAT), si registrano circa 1.126.961 casi di demenza nella fascia di età dai 65 anni in su. Se si aggiungono i casi relativi al decadimento cognitivo lieve (MCI), circa 900.000, e i familiari coinvolti, per un totale di 4 milioni, il numero supera i 6 milioni di persone direttamente colpite dal problema.

Il **Portogallo** si è classificato come il quarto paese più anziano al mondo nel 2021, con il 23,4% della sua popolazione di età pari o superiore a 65 anni, in aumento rispetto al 19,03% del 2011 (INE, 2022; INE, 2013). Questo cambiamento demografico sottolinea il crescente numero di anziani che necessitano di assistenza sociale e sanitaria. Nel contesto della globalizzazione, dell'evoluzione delle tendenze del mercato del lavoro, della maggior mobilità residenziale, dell'aumento dell'età in cui si diventa genitori per la prima volta e del cambiamento delle condizioni di vita, è diventato più difficile per i figli fornire assistenza e sostegno socio-emotivo ai genitori anziani. Anche nei Paesi con una tradizione di responsabilità morale nei confronti dei genitori anziani (Saraceno, 2016), c'è una tendenza verso una maggiore dipendenza dall'assistenza esterna, indicando quindi un processo di defamiliarizzazione (São José, 2012; Walker et al., 2019).

I termini dominanti negli ultimi decenni sono stati "invecchiamento attivo" in Europa e "invecchiamento di successo" negli Stati Uniti (Paúl, Ribeiro e Teixeira, 2012). Entrambi i concetti hanno origine dallo stesso fondamento



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

scientifico basato sulla prospettiva dell'attivazione (Foster & Walker, 2014) e sono visti nella ricerca e nella politica come alternative al modello carente dell'invecchiamento (Strawbridge, Wallhagen e Cohen, 2002). L'invecchiamento attivo, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), è il "*processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza, al fine di migliorare la qualità della vita con l'avanzare dell'età*" (OMS, 2002). I suoi quattro concetti chiave sono: (1) Autonomia; (2) Indipendenza; (3) Qualità della vita; (4) Aspettativa di vita in buona salute. Per l'OMS, essere "attivi" significa partecipare continuamente a tutti gli aspetti della vita - sociale, culturale, economico, spirituale o civico - e non semplicemente la capacità di essere fisicamente attivi o impegnati nel lavoro (OMS, 2002).

## Politiche Nazionali per la popolazione anziana con e senza demenza o Alzheimer

In Romania, la *National Health Insurance House* (CNAS) gestisce un programma speciale per il morbo di Alzheimer, garantendo che i pazienti a cui viene diagnosticato ricevano trattamenti specifici gratuitamente, seguendo un protocollo dettagliato. Nonostante l'importanza della diagnosi precoce, molte persone consultano il proprio medico solo quando la malattia è progredita in modo significativo.

Nel 2013, il Ministero del Lavoro, della Famiglia, della Protezione Sociale e degli Anziani ha introdotto l'Ordine n. 2272. Tale ordinanza specifica le procedure per l'applicazione dell'articolo 42 della legge 448/2006, che si concentra sulla protezione e la promozione dei diritti delle persone con disabilità. Secondo questa legge, le persone con gravi disabilità, comprese quelle con demenza, hanno diritto a un *caregiver* personale. Questo diritto si basa su un'approfondita valutazione medica e psicosociale ed è gestito dalla *General Directorate of Social Assistance and Child Protection*.

In questo momento, in Romania esiste una *Strategia Nazionale per l'Assistenza*



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

*a Lungo Termine e l'Invecchiamento Attivo* (2023–2030), sviluppata dal Ministero del Lavoro e della Solidarietà Sociale con l'assistenza tecnica della Banca Mondiale. Questa strategia mira a migliorare i servizi di assistenza a lungo termine e a promuovere l'invecchiamento attivo della popolazione.

Tuttavia, la Romania non dispone attualmente di una strategia nazionale ufficiale o di un piano d'azione nazionale per la demenza. Nonostante ciò, c'è stato uno sforzo significativo per crearne uno. La *Romanian Alzheimer Society* e *l'Asociatia Habilitas Centru de Resurse si Formare Profesionala* hanno sviluppato un *Piano d'Azione Nazionale per la Demenza* per il periodo 2020–2024. Questa iniziativa, cofinanziata dal *Fondo Sociale Europeo* attraverso il *Programma Operativo Capacità Amministrativa 2014–2020* e intitolata "*Mental Health – Priority on the Public Agenda!*" (codice MySMIS 112591), è stata presentata al Ministero della Salute rumeno. Al momento, è ancora in attesa di adeguamento e finanziamento. Il piano si concentra su sette aree prioritarie chiave: (1) Registrazione e classificazione delle persone con diagnosi di demenza in Romania; (2) Prevenzione, informazione e sensibilizzazione della popolazione riguardo alle malattie neurodegenerative; (3) Supporto e cura per i pazienti con diagnosi di demenza; (4) Trattamento della demenza; (5) Educazione formale, informale e non formale nel campo delle malattie neurodegenerative; (6) Migliorare il quadro legislativo, compresi gli atti normativi che regolano i diritti dei pazienti affetti da demenza e dei loro *caregiver*; (7) Ricerca sulle malattie neurodegenerative.

Questo documento di politica pubblica, presentato al Ministero della Salute rumeno, è importante per affrontare le crescenti esigenze dei pazienti affetti da demenza e delle loro famiglie in Romania. Tuttavia, la sua attuazione è subordinata all'adeguamento e al finanziamento in sospeso da parte delle autorità competenti.

In **Grecia** non esiste un piano d'azione nazionale per la popolazione anziana. Ciò che esiste è il *Piano d'Azione Nazionale per la Demenza – Morbo di Alzheimer 2016–2020*, che però non è stato implementato in misura



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

significativa se non mettendo in atto alcuni servizi e strutture. Secondo tale documento, *"la questione della demenza non era una priorità nel settore della sanità pubblica e non esisteva una mappatura sistematica della rete dei pochi servizi sanitari e sociali disponibili per le persone con demenza in Grecia"*. (pag.24).

Nel corso del 2023, il governo greco ha annunciato un piano d'azione globale per affrontare la demenza, considerata dagli analisti una sfida significativa per l'invecchiamento della popolazione del Paese. In termini di quadro legislativo, il piano mira a salvaguardare i diritti fondamentali delle persone affette da demenza e dei loro *caregiver* informali. Inoltre, la proposta di legge include l'introduzione di un "rappresentante per la cura e la salute" del paziente, che sarà nominato per ogni persona con demenza e Alzheimer. L'incaricato agirà come rappresentante legale per le questioni di cura e trattamento quando le funzioni cognitive del paziente peggioreranno. Il *Piano d'Azione Nazionale per la Demenza e il Morbo di Alzheimer 2023-2028* si basa su 7 assi: 1) Registrazione e classificazione delle persone con demenza in Grecia, 2) Prevenzione, informazione e sensibilizzazione pubblica, 3) Sostegno ai *caregiver* di persone con demenza, 4) Trattamento della demenza, 5) Legislazione – Diritti delle persone con demenza e dei loro *caregiver*, 6) Ricerca sulla demenza, 7) Educazione alla demenza.

In **Italia**, a partire dai primi anni 2000 e per i dieci anni successivi, le azioni a livello regionale e locale sono state organizzate e attuate senza una direzione comune. È stato necessario aspettare fino al 2015 per avere il primo quadro nazionale, il primo *Piano Nazionale Demenze* (PND), che, pur rappresentando una base per una strategia condivisa, non è mai stato sostenuto da finanziamenti sufficienti. Inoltre, è stata prevista anche la creazione di un *Tavolo Nazionale Permanente* incaricato di coordinare le azioni messe in atto, ma la sua istituzione formale ha richiesto circa sei anni. Nonostante i ritardi, il nuovo organismo ha iniziato a produrre diversi documenti a livello nazionale, approvati congiuntamente da Stato e Regioni, che si prevedeva



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

avessero un impatto significativo e fornissero una chiara direzione alle strategie di programmazione. Il lascito più significativo, anche dal punto di vista economico-finanziario, è stato l'erogazione del primo *Fondo Nazionale per le Demenze*, inserito nella Legge di Bilancio 2021 (Legge n. 178 del 30/12/2020), che ha messo a disposizione una dotazione di 5 milioni di euro annui per tre anni.

Come stabilito, ai soggetti che svolgono funzioni di governo, ossia il Ministero, le Regioni e le Province autonome e gli enti locali, sono attribuiti i seguenti compiti e vengono investiti delle conseguenti responsabilità: definizione degli obiettivi e delle strategie; progettazione degli assetti di *governance* e controllo; monitorare e valutare il loro funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi; prevedere sistemi di gestione in grado di intervenire per correggere e migliorare le azioni e le prestazioni in corso. A differenza di quanto inizialmente previsto, la realtà del territorio italiano appare ancora molto variegata e frammentata tra le diverse Regioni e spesso anche più a livello locale, con aree di eccellenza accanto ad altre dove è estremamente necessario intervenire per colmare evidenti lacune. Ciò comporta marcate disuguaglianze nell'accesso e nella fruizione dell'offerta quali-quantitativa dei servizi di diagnosi e cura. In generale, l'integrazione e la collaborazione tra i vari soggetti e figure coinvolte (ospedali, medici di medicina generale, servizi territoriali, assistenza domiciliare integrata) sono deboli o addirittura scarse.

In Italia, esistono diverse iniziative a base culturale rivolte alla demenza, ma la gestione e il trattamento di questo fenomeno sono complicati. I percorsi stabiliti difficilmente prevedono l'apertura e la collaborazione con settori diversi dalla sanità, limitandosi per lo più a un approccio medico e non psico-sociale e culturale. Solo ora, alcune istituzioni pubbliche locali hanno iniziato a co-progettare iniziative e attività di *welfare* culturale.

Nel 2014, è stato istituito il *Piano Nazionale Demenze* (PND) attraverso la collaborazione e l'accordo che coinvolge il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome (PA), l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e le tre



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

associazioni nazionali dei pazienti e dei familiari. Con un approccio integrato alla gestione e al trattamento della malattia, che si concretizza in una serie completa di percorsi di cura, l'obiettivo è quello di sviluppare una strategia globale per promuovere interventi coerenti e appropriati, migliorare l'adeguatezza e l'efficacia dell'offerta di assistenza per la demenza, contrastare lo stigma sociale e garantire i diritti, l'accesso e l'utilizzo di conoscenze aggiornate.

Nel 2017, il *Tavolo Permanente sulla Demenza* ha prodotto linee guida e indicazioni nazionali in materia di *Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali* (PDTA) per la demenza per supportare le autorità sanitarie nello sviluppo di tali programmi. Oltre a fornire una definizione condivisa dei PDTA, il documento individua le tappe e gli elementi essenziali necessari per delineare i percorsi a livello regionale; a causa di specifiche esigenze, l'articolazione di questi percorsi varia a seconda del contesto locale in cui si sviluppano. Lo stesso PND riconosce come azioni importanti lo sviluppo e l'implementazione di reti specifiche all'interno di un percorso appropriato e di alta qualità, che includa diverse figure professionali sanitarie.

Nel 2022, è stato istituito il *Fondo Alzheimer e Demenza* che ha portato all'erogazione di un finanziamento di 14 milioni di euro per realizzare una serie di attività progettuali per perseguire gli obiettivi del PND. Si tratta del primo finanziamento pubblico specifico legato alla demenza e, dopo il *Progetto Cronos*<sup>8</sup> e la pubblicazione del PND, corrisponde alla più grande

---

<sup>8</sup> Avviato oltre vent'anni fa, il progetto *Cronos* ha rappresentato la prima iniziativa coordinata a livello nazionale per le demenze (nello specifico il morbo di Alzheimer) volta a strutturare un sistema di gestione legato alla prescrizione di un tipo di farmaci. In Italia, la rete per le demenze ha iniziato ad essere attiva nel 2000, con il Progetto *Cronos* che ha promosso modelli di gestione a livello nazionale e ha posto le basi per un futuro servizio di implementazione.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

operazione di sanità pubblica su questo tema nella storia d'Italia. Fino ad allora, *Cronos* aveva rappresentato la prima iniziativa coordinata a livello nazionale per la demenza, nello specifico per la malattia di Alzheimer, volta a strutturare un sistema di cura connesso alla prescrizione di un tipo di farmaco.

Dal punto di vista dell'intervento politico, il **Portogallo** si è allineato ai valori e agli obiettivi strategici dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dell'Unione Europea (UE) in materia di invecchiamento attivo e di buona salute sin dalla *Political Declaration and Madrid International Plan of Action on Ageing* (Nazioni Unite, 2002). Nel 2004, la *Direção-Geral de Saúde* (DGS) del Ministero della Salute portoghese ha lanciato il *Programma Nazionale per la Salute degli Anziani*. A questa iniziativa, nel 2014, ha fatto seguito il rapporto *Greater Age in Numbers*, che mirava a monitorare la salute della popolazione di età pari o superiore a 65 anni (Direção-Geral de Saúde, 2004; 2014). Inoltre, l'allineamento con le strategie globali per l'invecchiamento è stato riscontrato nell'adozione della *Global Strategy and Action Plan on Ageing and Health* da parte della *World Health Assembly* nel maggio 2016 e nel quadro presentato nel *World Report on Ageing and Health* (OMS, 2015). In risposta, nel 2017, il governo portoghese ha istituito un gruppo di lavoro interministeriale per sviluppare la *Estratégia Nacional para um Envelhecimento Ativo e Saudável* (ENEAS). Questo piano strategico mirava a creare una società per tutte le età, promuovendo un invecchiamento attivo, dignitoso e sano. Il gruppo di lavoro (Grupo de Trabalho Interministerial, 2017) ha proposto una serie di azioni organizzate nelle seguenti categorie.

- Promozione di stili di vita sani e sorveglianza sanitaria.
- Gestione delle comorbidità.
- Formazione e istruzione lungo tutto il ciclo di vita.
- Creazione di ambienti che permettano integrazione e partecipazione.
- Creazione di ambienti fisici che garantiscano la sicurezza.
- Identificazione, segnalazione e supporto in situazioni di vulnerabilità.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

- Attuazione, monitoraggio e ricerca alla luce delle sfide imposte dalla pandemia di COVID-19,

L'*Active Ageing Index Analytical Report* e il *Decade of Healthy Ageing 2021-2030* offrono l'opportunità di considerare strategicamente l'invecchiamento come una priorità nazionale in Portogallo e in tutta Europa (Costa et al., 2021).

## Sanità e Socio-assistenza: strutture e servizi per anziani con e senza demenza o Alzheimer

In Romania, la povertà è ancora a un livello elevato: nel 2016 il 38,8% della popolazione era a rischio di povertà ed esclusione sociale (Commissione europea, 2018). L'accesso all'assistenza sanitaria è universale e garantito dalla Costituzione. In Romania, ogni assicurato ha diritto alle prestazioni sanitarie gratuite. Per le persone non assicurate, viene fornita solo l'assistenza sanitaria di emergenza. I bassi livelli di finanziamento e l'eccessiva dipendenza dalle cure ospedaliere limitano costantemente l'accesso universale a cure di qualità, mentre la corruzione rimane diffusa. La legge 263/2010 regola il sistema pensionistico in Romania. Il 96% della popolazione 65+ nelle aree urbane riceve almeno un salario minimo o una pensione minima, mentre il 93% della popolazione 65+ delle aree rurali riceve pensioni dal sistema di assicurazione sociale o dal sistema pensionistico dei lavoratori agricoli. Inoltre, non ci sono centri residenziali di cura o centri di cure palliative dedicati ai pazienti affetti da demenza. I centri diurni per persone con demenza sono iniziative locali attive solo in poche grandi città. Le aree rurali sono completamente scoperte per quanto riguarda la cura della demenza. In più, non ci sono servizi di supporto per i *caregiver* informali e i familiari di persone con diagnosi di demenza, fatta eccezione di un sostegno finanziario. La rete di assistenza residenziale è insufficiente per l'elevato numero di anziani che necessitano di servizi di assistenza; di conseguenza, c'è un forte sviluppo del settore dell'assistenza privata. Nonostante il bisogno, i servizi di assistenza sono



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

talvolta caratterizzati da comportamenti di bassa qualità e abusivi. Ci sono sforzi costanti da parte delle autorità pubbliche e delle iniziative private per migliorare lo standard di qualità dell'assistenza.

La **Grecia** è uno dei pochi Paesi europei in cui la spesa pubblica per la sanità e i servizi di assistenza a lungo termine per gli anziani è inferiore alla media dell'UE. La maggior parte dell'assistenza a lungo termine è fornita in modo informale dai familiari i quali si assumono le responsabilità e le spese associate. Nonostante la mancanza di dati ufficiali sulla prevalenza dell'assistenza informale in Grecia, *Eurofound* (EQLS, 2016) stima che i *caregiver* informali costituiscano il 34% della popolazione greca, ovvero circa 3.600.000 individui.

Oggi, una varietà di organizzazioni pubbliche, profit e no-profit forniscono servizi agli anziani. Le organizzazioni sanitarie e sociali per gli anziani, compresi quelli affetti da demenza-Alzheimer, sono gestite sia dal settore pubblico che da quello privato; il secondo rappresenta però la maggioranza.

Gli ambienti offrono vari servizi e attività per le persone anziane, tra cui attività creative e artistiche come il teatro (gruppi teatrali), la danza (danza tradizionale e moderna), il coro, l'artigianato, attività ricreative e culturali (visita ai musei, partecipazione agli eventi del festival, ecc.). Le agenzie del settore pubblico (servizi comunali e comunitari), le organizzazioni senza scopo di lucro (chiese, fondazioni di beneficenza, ONG) e quelle a scopo di lucro (case di cura, unità di assistenza per anziani), che forniscono servizi di assistenza a lungo termine e residenziali, spesso organizzano gruppi con interessi specifici e forniscono opportunità creative ad anziani, *caregiver*, famiglie e amici. Tuttavia, non esiste una ricerca sistematica o una mappatura dei servizi sanitari e sociali e creativi per gli anziani nel Paese. Inoltre, la fornitura di servizi varia in modo significativo a seconda della località; le aree urbane hanno una migliore disponibilità, mentre le aree rurali hanno servizi molto limitati.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

## Iniziative teatrali per anziani

Sebbene i concetti di invecchiamento attivo e di invecchiamento di successo enfatizzino la partecipazione e l'impegno nelle attività culturali, non sottolineano esplicitamente l'importanza delle attività creative e artistiche nella vita degli anziani. La creatività offre un nuovo paradigma per l'invecchiamento, che si concentra sul potenziale degli individui più anziani invece che sulle loro sfide (Hanna & Perlstein, 2008). Nella società contemporanea, la creatività è spesso erroneamente vista come un attributo esclusivo dei giovani. Tuttavia, la pratica dell'invecchiamento creativo è emersa in tre aree distinte:

- 1. Salute e benessere** – Ciò include programmi di arteterapia su misura per gli anziani in assistenza residenziale e quelli con decadimento cognitivo.
- 2. Comunità** – Questi programmi utilizzano le arti per lo sviluppo culturale o civico, offrendo agli anziani l'opportunità di contribuire alla vita della comunità.
- 3. Apprendimento permanente** – Programmi educativi basati sulla comunità progettati per sviluppare competenze artistiche attraverso laboratori partecipativi, che in genere culminano in rappresentazioni pubbliche.

Comprendere la relazione tra creatività e invecchiamento è essenziale per riconoscere il potenziale degli individui nei loro anni di vita, ripristinando così il loro posto nell'apprendimento permanente, nella crescita e nella partecipazione alla vita di comunità. L'intersezione tra arte e salute è multidisciplinare e comprende pratiche artistiche sia in contesti sanitari che comunitari. Gli anziani spesso affrontano una maggiore vulnerabilità e problemi di salute; pertanto, è fondamentale comprendere come l'impegno in attività artistiche, come il teatro, possa migliorare la salute e il benessere. Sostenendo la creatività e la partecipazione, le arti hanno il potenziale per



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

migliorare significativamente la qualità della vita degli anziani, promuovendo non solo la salute fisica ma anche il benessere emotivo e sociale.

In **Romania**, esistono diverse iniziative teatrali per gli anziani, ma non su base stabile. La maggior parte di essi fa parte di progetti a breve termine. Di seguito, sono riportate alcune di tali iniziative.

- *Theatre for People 65+ – DGASPC – Satu Mare* (<https://www.caritas-satumare.ro/spectacole-de-teatru-gratuite-pentru-varstnici/>). Si tratta di un progetto finanziato con fondi dell'UE nell'ambito del centro diurno per anziani di Valea Jiului, sotto la guida del *Satu Mare Directorate of Social Assistance*. Questo progetto, intitolato " *Engaged and Active in the Age of Wisdom*", fornisce l'accesso gratuito a due spettacoli teatrali per gli anziani interessati. Gli eventi sono organizzati dalla *Satu Mare Directorate of Social Assistance* e dalla *Caritas* della Diocesi di Satu Mare e sono rivolti sia a coloro che frequentano abitualmente il teatro sia a coloro che hanno avuto un accesso limitato o nullo a tali eventi culturali. Per partecipare, le persone devono avere più di 65 anni e possedere un certificato verde secondo le misure di protezione COVID-19. Il numero di posti è limitato e i biglietti gratuiti possono essere ottenuti presso l'agenzia teatrale prima degli spettacoli.
- *"Story2Remember"* (<https://story2remember.eu/>). Un progetto finanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma *Erasmus+ Strategic Partnerships for Adult Education* implementato in un partenariato transnazionale di 6 organizzazioni di 5 Paesi (Romania, Grecia, Bulgaria, Irlanda e Regno Unito). L'iniziativa mirava a migliorare la qualità della vita delle persone affette da demenza e dei loro *caregiver*, accrescere le competenze degli operatori sanitari e promuovere l'inclusione sociale attraverso il teatro creativo e la narrazione. È stato prodotto un opuscolo sull'uso del dramma nella cura della demenza, un manuale di formazione per i professionisti, un kit di strumenti di comunicazione per le famiglie e un documento per



## “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

sostenere le comunità amiche della demenza nell'UE. Queste risorse promuovono collettivamente il benessere, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con demenza.

- *Culture on Prescription Europe (COPE)* (<https://ro.culture-on-prescription.eu/>). Questo progetto è il risultato della collaborazione tra alcune organizzazioni di sei Paesi europei: Irlanda, Belgio, Portogallo, Germania, Paesi Bassi e Romania. L'obiettivo è stato quello di identificare le migliori pratiche nel campo della prescrizione sociale e di creare soluzioni che utilizzino la cultura per promuovere la salute e per combattere la solitudine e l'isolamento, soprattutto nelle persone anziane e in quelle con problemi di salute mentale. Il progetto COPE mirava a fornire risorse e supporto pratico ai servizi sociali e ai facilitatori sanitari per organizzare attività non cliniche per individui affetti o a rischio di solitudine o esclusione sociale. Un altro importante obiettivo del progetto è stato quello di sviluppare linee guida per i responsabili delle decisioni nei Comuni e nelle associazioni per aiutarli ad affrontare la prescrizione sociale e culturale a livello locale o organizzativo. In definitiva, il COPE puntava a creare un quadro di attuazione per facilitare l'applicazione efficace delle soluzioni sviluppate nell'ambito del progetto.
- *Il progetto "Support Circle"* (<https://www.igads.ro/articol/60937/cercul-de-sprijin-un-proiect-de-interventie-culturala-despre-cum-sa-privesti>). Un'iniziativa di intervento culturale realizzata dalla *Romanian Association for Psychotherapy through Dance and Movement (ARPD)*. L'obiettivo di questo progetto è quello di facilitare l'accesso alla cultura e alla danzaterapia per i pazienti psichiatrici, di sostenerne il reinserimento sociale e di offrire al personale ospedaliero nuove modalità di approccio ai pazienti. Il progetto è co-finanziato dalla *National Cultural Fund Administration* ed è realizzato in collaborazione con *Indie Box*, la *Fondazione Estuar* e l'associazione *Equilibrium*. Il "Support Circle" prevede una serie di attività come laboratori di danzaterapia negli



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

ospedali e nella comunità, proiezioni di film e spettacoli di danza contemporanea. Lo scopo di queste attività è sostenere la riabilitazione e il reinserimento dei pazienti psichiatrici, promuovere l'inclusione e la diversità e fornire l'accesso a eventi artistici al di fuori del *mainstream* culturale.

- ***Progetto STAD – “ Social Transmission of Cognitive and Emotional States in the Care of Alzheimer’s Disease Patients ”*** (<https://ziarullumina.ro/societate/sanatate/terapie-prin-teatru-pentru-bolnavii-de-alzheimer-147385.html>). Questo progetto mira a sviluppare un intervento basato sulla drammaterapia e sulla realtà virtuale per i pazienti Alzheimer. L'obiettivo principale è quello di studiare il substrato neurofisiologico del miglioramento della memoria in un contesto sociale. I promotori del progetto intendono studiare come il contesto sociale influenzi naturalmente la memoria utilizzando soggetti non affetti da Alzheimer, sia giovani che anziani. Dopo aver ottenuto i risultati, verranno applicati a un gruppo di pazienti con demenza in fase iniziale per valutare l'efficacia nella pratica.
- ***#LightUpBucharestInPurple***. Il progetto è realizzato dalla *Romanian Alzheimer Society* e finanziato da *Kaufland* attraverso il programma "*In stare de bine*" gestito da FDSC. È strutturato attorno a tre eventi principali, organizzati per aumentare la visibilità della questione della demenza: la Giornata Mondiale dell'Alzheimer, il Ballo di Natale e il Ballo di Primavera. Durante tutto il progetto è prevista anche la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi. L'iniziativa ha cercato di riunire le persone affette da demenza, i loro familiari, la società civile, i professionisti della salute mentale e, in ultima analisi, l'intera comunità. Per affrontare l'isolamento e la stigmatizzazione vissute dalle persone affette da demenza e dai loro familiari, vengono offerti sia servizi diretti (gruppi di narrazione e teatro creativo per le persone affette da demenza, gruppi di sostegno per i familiari) sia l'opportunità di partecipare a eventi che li allontanano



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

progressivamente dall'isolamento (Caffè della memoria per le persone affette da demenza e i familiari ed eventi per le persone affette da demenza + familiari e comunità).

In **Grecia**, attualmente c'è una carenza di documentazione sui programmi e le attività creative e artistiche fornite da agenzie e gruppi pubblici e privati per le persone anziane. Tuttavia, grazie ai contatti professionali e alle osservazioni personali, è stato osservato che una varietà di attività creative e teatrali sono disponibili per le persone di età superiore ai 65 anni, sia con che senza disturbi cognitivi. Ciononostante, a causa della mancanza di dati ufficiali e di ricerche pertinenti, sono presenti lacune per quanto riguarda le conoscenze in merito alle tipologie, agli obiettivi e ai risultati delle opportunità creative, compresi gli interventi teatrali. Questo rende difficile comprendere appieno i potenziali benefici e i limiti di queste attività per promuovere la creatività, la socializzazione e il benessere generale tra gli anziani. Al momento, c'è stato un solo studio sull'argomento, condotto nel 2019 da Kosti. La sua ricerca si è concentrata sull'utilizzo del dramma della reminiscenza tra individui di età pari o superiore a 65 anni che erano membri di un centro diurno per anziani (KAPH) situato in una piccola comunità greca. Lo studio ha dimostrato che, in linea con altre ricerche, la partecipazione ad attività teatrali e di recitazione può avere effetti favorevoli sulla salute generale, sul benessere e sulle capacità cognitive degli anziani.

Le iniziative teatrali per gli anziani in tutta la Grecia, anche se non condotte in modo sistematico, mirano a coinvolgere gli anziani sia in ruoli di pubblico che di partecipazione. Alcune delle tipologie di iniziative teatrali condotte nel Paese sono elencate di seguito.

- **Gruppi teatrali comunitari** – Molti centri comunitari nelle aree urbane e rurali ospitano gruppi teatrali specifici per gli anziani. Questi gruppi non solo permettono loro di assistere agli spettacoli, ma anche di parteciparvi, facilitando sia l'impegno cognitivo che l'attività fisica.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 001 - KA 2 2 0 - ADU - 0001 6 09 7 3

- **Laboratori di teatro terapeutico** – I laboratori che combinano elementi di drammaterapia e pratiche teatrali tradizionali stanno diventando sempre più popolari. Queste sessioni sono progettate per aiutare gli anziani a esprimere emozioni, rivivere i ricordi e migliorare le capacità comunicative.
- **Festival ed eventi:** alcuni festival culturali hanno iniziato a includere una programmazione specifica per gli anziani, come i primi spettacoli mattutini e le opere teatrali che si rivolgono a questioni rilevanti per le generazioni più anziane.

*Le Compagnie Malviste* opera nell'area di Milano con quattro laboratori intergenerazionali, interculturali gratuiti, aperti a tutti e che coinvolgono attivamente e creativamente le persone anziane nei quartieri di Figino, Quinto Romano, Quarto Cagnino e Isola. La nostra indagine ha rivelato che ci sono altre realtà a livello nazionale che utilizzano il teatro per coinvolgere persone anziane, con e senza demenza, e come strumento per promuovere la loro salute e il benessere psicosociale. Tuttavia, spesso si tratta di progetti realizzati sporadicamente e solo per un certo periodo. Altre esperienze, elencate di seguito, hanno carattere continuativo o almeno si sforzano di essere sostenibili nel tempo. Esse sono:

- il laboratorio all'interno del *Villaggio Alzheimer “Il paese ritrovato”* a Monza (Lombardia);
- sempre a Monza, all'interno delle strutture ricettive dell' *Oasi San Gerardo*, è attivo un progetto di teatro intergenerazionale che coinvolge anziani residenti e giovani;
- il laboratorio teatrale *Il teatro e il benessere* realizzato a Ferrara (Emilia-Romagna) da *APS Balamòs Teatro* e attivo dal 2015;



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

- il laboratorio *Il Teatro dimenticato* all'interno delle residenze per anziani Korian di Guidonia (Lazio);
- il laboratorio teatrale con e per malati di Alzheimer realizzato dalla cooperativa *Nuove Risposte* a Trivigliano e Colleparado (Lazio);
- un altro laboratorio teatrale per adulti e anziani a Corsi (Puglia).

Inoltre, ogni anno vengono organizzati alcuni festival che affrontano il tema delle malattie neurodegenerative e in particolare del morbo di Alzheimer. Tra questi, l'*Alzheimer Fest*, itinerante in tutta Italia e giunto alla sua settima edizione, e il *D-Festival* di Bergamo, già alla sua terza edizione.

A livello nazionale si è sviluppata una rete di *Caffè Alzheimer*<sup>9</sup> che fungono da luoghi di incontro per le persone e anche per i loro *caregiver*.

In **Portogallo**, le produzioni teatrali del *Senior Theatre Group di Silves* sono state sviluppate utilizzando i ricordi, le tradizioni e le storie locali dei partecipanti. Questo metodo, basato sulla reminiscenza, ha coinvolto il gruppo nel processo artistico, collegando aspetti personali, familiari e comunitari e motivando così i partecipanti attraverso l'inclusione delle loro identità (Gonçalves & Anica, 2018). Durante due distinte esperienze teatrali, le osservazioni del *Senior Theatre Group di Silves* hanno rivelato che il teatro promuove il benessere e migliora la qualità della vita degli anziani.

---

<sup>9</sup> Nati nel 1997 da un'idea del medico olandese Bère Miesen, i Caffè Alzheimer sono luoghi sicuri dove le persone affette da demenza, i loro familiari e i *caregiver* possono incontrarsi in modo informale e trascorrere qualche ora in un'atmosfera amichevole incentrata sull'ascolto. Possono mantenere le relazioni sociali, combattere l'isolamento e lo stigma che li circonda, rompere la faticosa routine delle cure, parlare dei loro problemi e delle strategie trovate per risolverli e saperne di più sulla malattia.



## “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

Attività adattate, come un Bingo a tema culturale, hanno incorporato il patrimonio locale, le feste tradizionali, le attività lavorative e i temi stagionali, offrendo stimoli cognitivi attraverso elementi culturali familiari (Lima & Penedos-Santiago, 2022). In questo gioco, adattato per le persone affette da demenza, i numeri tradizionali sono stati sostituiti con illustrazioni culturalmente significative appartenenti al patrimonio locale e alle feste tradizionali. Questa operazione mirava a stimolare la memoria attraverso segnali visivi familiari e a favorire l'interazione sociale incoraggiando la condivisione di storie correlate. Inoltre, è stato sviluppato un progetto di libri da colorare con monumenti e siti significativi delle esperienze di vita per migliorare la stimolazione della memoria attraverso il coinvolgimento sensoriale e il rilassamento (Lima & Penedos Santiago, 2022). Questi progetti sono stati ben accolti e hanno evidenziato l'importanza di utilizzare materiali flessibili e inclusivi rivolti alle diverse fasi della demenza e il valore della collaborazione multidisciplinare nello sviluppo di queste risorse. Questo progetto ha messo in luce anche una lacuna di mercato e ha chiesto un ulteriore sviluppo e finanziamenti, con i media digitali suggeriti come soluzione efficace in termini di costi.

L'approccio interdisciplinare del progetto *Laços* ha dimostrato che il teatro fornisce stimoli psicosociali significativi, migliorando la qualità della vita degli anziani (Pratinha, 2019). La partecipazione ha migliorato l'autostima, mitigato l'immagine negativa di sé e favorito amicizie e legami intergenerazionali, combattendo la solitudine e promuovendo lo scambio culturale (Pratinha, 2019). Il teatro ha aiutato i partecipanti a sviluppare competenze personali e sociali, promuovendo l'invecchiamento attivo e una maggiore integrazione nella comunità (Pratinha, 2019). Il *feedback* positivo del pubblico e dei partecipanti ha sottolineato l'importanza di continuare tali progetti, che incoraggiano e valorizzano l'identità degli anziani, consentendo loro di vivere la vita con dignità (Pratinha, 2019; Trindade, 2020).



## “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

Come dimostrato con il progetto *Laços*, in cui i partecipanti più grandi e più giovani si sono impegnati in esercizi di gruppo per evocare ricordi e favorire la creatività, il teatro ha anche facilitato la condivisione della memoria tra le generazioni. Tecniche come l'esplorazione dello spazio, l'espressione corporea e l'improvvisazione hanno contribuito a sviluppare la comprensione reciproca e la familiarità, promuovendo il legame intergenerazionale e migliorando il senso di identità e appartenenza dei partecipanti (Pratinha, 2019). Integrando le storie personali e i contesti culturali in interventi creativi e cognitivi, queste iniziative non solo migliorano la salute mentale e le funzioni cognitive, ma promuovono anche un senso più profondo di identità, appartenenza alla comunità e connessione intergenerazionale. L'iniziativa ha ulteriormente esemplificato i benefici del teatro per l'invecchiamento attivo, concentrandosi sul superamento dei limiti fisici e sulla scoperta del potenziale espressivo attraverso i movimenti del corpo (Pratinha, 2019). Le attività intergenerazionali, come gli esercizi ritmici e le tecniche di rilassamento, hanno promosso il benessere fisico ed emotivo, combattendo l'isolamento e favorendo le connessioni sociali. Queste attività hanno anche stimolato la cognizione, la comunicazione e l'espressione, migliorando così l'autostima e la fiducia tra i partecipanti.

È in programma un progetto più ampio, che coinvolge *Alzheimer Portugal* e varie università portoghesi, per creare una rete multidisciplinare nazionale (Lima e Penedos-Santiago, 2022). Questo progetto mira a produrre materiali di stimolazione cognitiva che riflettano le culture regionali e garantiscano finanziamenti per la ricerca, i test di usabilità e la produzione. Gli studi sul *Active Theatre Group* di UATI-UEPG hanno indagato la creazione di una pièce teatrale basata sui ricordi dei partecipanti, con l'obiettivo di coinvolgere gli anziani nel processo di scrittura della sceneggiatura, valorizzando le loro esperienze e promuovendo l'autonomia (Lima & Penedos-Santiago, 2022).



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

## Conclusioni sulla revisione documentale

Sulla base di quanto sopra, è chiaro che esiste una lacuna significativa nella letteratura esistente sulla creatività tra gli anziani, così come nelle politiche che riguardano gli anziani. La nostra revisione della letteratura, l'analisi dei rapporti nazionali e la raccolta di dati da più fonti sull'invecchiamento attivo e in buona salute hanno rivelato una scarsità di servizi per affrontare i problemi complessi e diversificati che gli anziani devono affrontare. Questa inadeguatezza è più visibile tra le persone a basso reddito, le comunità emarginate e i gruppi vulnerabili come gli anziani LGBTQ+, i rifugiati e le donne anziane. Per quanto riguarda in particolare le questioni relative alla demenza-Alzheimer, l'analisi documentale rivela lacune significative nella ricerca e nei servizi per le persone che vivono con demenza e Alzheimer, compresi i servizi creativi, nonché la mancanza di strutture di supporto.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

## SEZIONE 3. RISULTATI DEI FOCUS GROUP

### Focus group

#### Partecipanti

Le discussioni dei focus group si sono svolte presso le strutture delle organizzazioni partner di ERASMUS: *Asociatia Habilitas* e *Societatea Romana Alzheimer* in Romania, EDRA in Grecia, *Le Compagnie Malviste* in Italia e presso il *Centro Sociale Padre José Coelho* per *RightChallenge* in Portogallo. I partecipanti sono stati reclutati dai *pool* delle organizzazioni partner. I criteri di inclusione richiedevano che i partecipanti avessero precedenti esperienze in attività creative, teatrali o basate sul dramma, sia come professionisti, dilettanti o hobbisti.

In totale, un campione di 47 partecipanti è stato coinvolto e ha partecipato ai 4 focus group, uno per ciascun Paese. Nella Tabella 1 sono presentate le caratteristiche dei partecipanti per Paese.

Tabella 2. Caratteristiche dei partecipanti ai focus group per Paese e ruolo

Partecipanti		
Paese	Ruolo	N°
Romania	<i>Caregiver</i>	1
	Professionisti/artisti	6
	<b>Totale</b>	<b>7</b>
Grecia	<i>Caregiver</i>	3
	Professionisti/artisti	3



## “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

	Anziani	6
	<b>Totale</b>	<b>12</b>
<b>Italia</b>	<i>Caregiver</i>	2
	Professionisti/artisti	3
	Anziani	11
	<b>Totale</b>	<b>16</b>
<b>Portogallo</b>	Professionisti/ <i>caregiver</i>	3
	Anziani	9
	<b>Totale</b>	<b>12</b>
<b>TOTALE</b>		<b>47</b>

Ogni focus group è durato da una a due ore ed è stato registrato e trascritto testualmente. Ogni partecipante è stato informato in anticipo sul contenuto del progetto. Il consenso informato è stato ottenuto per garantire che i partecipanti fossero consapevoli dell'obiettivo dello studio e del focus group, della riservatezza delle informazioni raccolte e della natura volontaria della loro partecipazione.

Conducendo un focus group con partecipanti in ruoli diversi, abbiamo soddisfatto il criterio di eterogeneità. Questo approccio ci assicura di aver raccolto un'ampia gamma di prospettive e intuizioni, rendendo i nostri risultati più completi e preziosi.

I partecipanti hanno condiviso le loro precedenti esperienze, percezioni e conoscenze sull'implementazione o la partecipazione ad attività teatrali da una varietà di prospettive (professionisti, *caregiver* e anziani). Le domande



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

aperte emerse dalla revisione della letteratura sono state utilizzate per consentire ai partecipanti di fornire un *feedback* qualitativo.

## Analisi dei dati

I dati del focus group sono stati analizzati utilizzando la metodologia dell'analisi tematica (Braun & Clarke, 2006). L'analisi ha seguito le seguenti fasi: 1) identificare i temi rilevanti da ogni trascrizione (ogni domanda rappresentava un tema); 2) codifica di temi e sottotemi; 3) interpretare i temi.

L'analisi ha identificato quattro temi principali basati sulle principali aree tematiche che hanno guidato la discussione del focus group a seguito della revisione della letteratura. I temi emersi sono suddivisi nelle seguenti aree.

1. **Esperienza pregressa** nell'attuazione o nella partecipazione ad attività teatrali o basate sul dramma con anziani (tipi di attività teatrali o basate sul dramma).
2. **Utilità delle attività e delle competenze** sviluppate attraverso l'esperienza pertinente (esempi).
3. **Sfide o ostacoli** incontrati nel tentativo di implementare attività teatrali o basate sul dramma.
4. **Facilitatori** per mettere in pratica attività teatrali o basate sul dramma. Aree di crescita e miglioramento.

## Risultati

Dall'analisi dei dati sono emersi quattro temi. I risultati per ciascuna area tematica sono presentati di seguito.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

## 1. *Esperienza pregressa nell'attuazione o nella partecipazione ad attività teatrali o basate sul dramma con anziani (tipi di attività teatrali o basate sul dramma).*

Tutti i partecipanti avevano precedenti esperienze di partecipazione ad attività teatrali o basate sul drama poiché questo era uno dei criteri di inclusione per prendere parte al focus group.

In **Romania**, una persona era un familiare e un volontario, mentre tutti gli altri erano professionisti della salute o attori che lavoravano con le persone anziane. La maggior parte di loro aveva esperienza nel lavoro con la demenza attraverso attività teatrali che coinvolgevano il teatro professionale e amatoriale e la danzaterapia.

In **Grecia**, le principali forme di attività teatrali o basate sul dramma a cui hanno partecipato sono state le attività teatrali in generale e i giochi di ruolo come parte di un gruppo di drammaterapia per anziani. Un'artista era una terapeuta occupazionale che utilizza lo psicodramma e la terapia drammatica nel proprio lavoro, così come giochi esperienziali come il gioco di ruolo con persone con disturbi mentali; ha precedenti esperienze di partecipazione a gruppi teatrali con giovani adulti con disabilità e anziani con paralisi cerebrale; inoltre, ha partecipato a un coro. La seconda artista era membro di un gruppo teatrale di giovani con disturbi dello sviluppo, che utilizza improvvisazioni, spettacoli teatrali e varie altre attività simili nella sua pratica quotidiana. Il terzo artista aveva partecipato a un gruppo che utilizzava tecniche teatrali e psicodrammatiche. Hanno sfruttato molto il gioco di ruolo nel loro lavoro per aiutare a costruire connessioni tra i membri del team. Inoltre, hanno utilizzato giochi psicocinetici, attività esperienziali e scrittura di diari non solo con gli anziani, ma anche con i professionisti. Un *caregiver* è stato coinvolto nel teatro per molto tempo, prima in un gruppo di giovani che usava il teatro per aumentare la consapevolezza su questioni sociali come il razzismo e ora nei club di amicizia per anziani, conducendo gruppi di supporto. Il secondo *caregiver* era uno studente di servizi sociali che stava svolgendo il tirocinio presso una struttura per anziani e che è stato coinvolto in vari gruppi di



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

pittura, teatro, coro e terapia. Gli anziani hanno partecipato a gruppi musicali, nonché a varie attività teatrali nelle organizzazioni che frequentano; hanno inoltre assistito a spettacoli teatrali come parte di attività ricreative.

In **Italia**, i partecipanti hanno avuto diverse esperienze con *Teatro Periferico*, *Teatro del Buratto*, *ZonaK* e in vari progetti con *Le Compagnie Malviste*. Tutti concordano sul fatto che lo spettacolo di *Ritratti con pane e pomodoro* de *Le Compagnie Malviste* è stato l'evento teatrale più notevole a cui abbiano mai preso parte. Una danzatrice ha citato un suo tentativo di un approccio intergenerazionale dove si è dedicata ad integrare diverse forme di danza in vari contesti, sia in termini di età che di capacità fisico-motorie. D'altra parte, la psicologa ha avuto esperienze nella progettazione e conduzione di laboratori di *Teatro Fragile - Maneggiare con Cura* all'interno di Caffè Alzheimer, RSA e scuole. Riguardo a quest'ultimo, in particolare, ha partecipato a laboratori intergenerazionali con studenti anziani e giovani.

In **Portogallo**, i *caregiver* formali (N=3) hanno riferito di utilizzare attività teatrali basate sull'immaginazione e sulla memoria, nonché attività basate sulla vita quotidiana degli anziani (presenti o mnemoniche). Inoltre, hanno anche sottolineato l'importanza di integrare le attività teatrali con quelle fisiche o i movimenti del corpo.

## **2. Utilità delle attività e competenze sviluppate attraverso precedenti esperienze (esempi).**

In **Romania**, molti partecipanti hanno parlato del valore di coinvolgere le persone anziane in attività creative come il teatro e la danza. Questo tema ruota attorno all'*empowerment* degli anziani, consentendo loro di esprimersi e impegnarsi attivamente con le loro comunità. Le attività creative forniscono una base per l'apprendimento continuo e l'interazione sociale, che sono fondamentali per mantenere la qualità della vita. Inoltre, un partecipante ha sottolineato l'importanza dell'empatia e dell'adattabilità nel prendersi cura



## “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

citando Michael Verde, fondatore di *Memory Bridge*<sup>10</sup>: *“Se vuoi davvero sapere cosa e come comunicare con qualcuno che vive con la demenza, che ha perso la capacità di comunicare, allora devi lasciare da parte il tuo ego per amare la persona per quello che sta diventando, non per quello che vuoi che sia”.*

Le discussioni dei partecipanti rumeni evidenziano il ruolo significativo che le arti creative svolgono nel migliorare la vita delle persone affette da demenza. Impegnarsi nel teatro, nella danza e nelle arti visive aiuta a mantenere i legami con la vita, supporta l'espressione personale e migliora la comunicazione. I partecipanti sottolineano i benefici terapeutici delle arti, che possono elevare il benessere e l'interazione sociale tra le persone che vivono con demenza.

In **Grecia**, i partecipanti hanno trovato le attività teatrali a cui hanno partecipato utili e divertenti e hanno dichiarato di aver beneficiato a livello personale in termini di competenze e miglioramento di elementi psicosociali come l'espressione di sé, la fiducia in sé stessi e l'autostima. In particolare, una delle artiste ha affermato di aver ottenuto benefici a livello personale come terapeuta. Da sempre stata introversa e timida, da quando è entrata a far parte di un gruppo teatrale in uno dei suoi lavori precedenti, la sua autostima, l'espressione di sé e la fiducia in sé stessa sono state stimolata automaticamente. Inoltre, gli artisti hanno riconosciuto i benefici ricreativi per le persone con disabilità e come queste forme d'arte li abbiano aiutati a migliorare notevolmente l'immagine di sé, l'autostima e la fiducia in sé stessi, sentendo di fare qualcosa di importante attraverso la loro performance e gli applausi che ottengono. Un terapeuta ha riconosciuto che questa forma d'arte combatte fortemente lo stigma delle persone con disabilità attraverso la loro interazione con la comunità durante le loro performance.

I benefici per gli anziani sono numerosi. In primo luogo, migliorano

---

<sup>10</sup> Michael Verde ha fondato *Memory Bridge* nel 2003. Ad oggi, *Memory Bridge* ha messo in contatto oltre 8.000 persone con e senza demenza in relazioni individuali. (Fonte: <https://www.memorybridge.org/board/>)



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

significativamente le loro funzioni cognitive perché devono imparare qualcosa di breve, concentrarsi, prestare attenzione e memorizzare. Inoltre, migliorano la loro immaginazione e creatività. Tutti questi sono elementi che il terapeuta vuole stimolare, soprattutto in contesti chiusi, come le strutture residenziali di cura. Queste attività sono divertenti e, naturalmente, mettono in contatto le persone, le avvicinano perché stanno lavorando per un obiettivo comune, per ottenere qualcosa da quel momento.

*“È come se in quel momento fossero un albero che cresce lentamente da un seme e apre i suoi rami. In altre parole, entrano in un ruolo che include molti elementi di creatività e immaginazione e fanno qualcosa insieme, divertendosi”. – (Gr, Artista 1)*

Uno dei *caregiver* ha sottolineato l'importanza dell'interazione tra persone diverse nelle attività teatrali; racconta inoltre che, quando aveva partecipato a un gruppo teatrale di anziani, questi avevano apprezzato l'interazione con una persona più giovane, trovandola utile per il gruppo. La maggior parte dei partecipanti ha convenuto che partecipare a tutti questi tipi di attività aiuta a esprimere sé stessi e i propri sentimenti.

In **Italia**, la maggior parte dei partecipanti ha dato la stessa risposta, ovvero che attraverso il teatro una persona può imparare a superare la timidezza ed essere più coraggiosa. Ecco alcune risposte:

*“Hai più coraggio, sei più rilassato... È molto bello andare a vederlo e soprattutto fare teatro”. (It, Anziano 1)*

*“La prima volta che sono salita sul palco, pensavo di non poter parlare... ma poi mi sono divertita a recitare... Prima mi vergognavo più di tutto, ora un po' meno”. (It, Anziano 2)*

*“Penso che... soprattutto per chi magari è un po' timido e non è abituato a fare teatro... fare teatro significa anche venire qui e liberarsi facendo qualcosa che forse non si farebbe fuori dal palco”. (It, Anziano 3)*



## “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

Un altro partecipante ha confessato che, dopo avergli insegnato a entrare nel personaggio, ora può affermare meglio la sua opinione in caso di discussione. Una *caregiver* ha raccontato di aver imparato a conoscere gli aspetti interiori delle persone, e di come, a differenza di prima, quando non aveva nemmeno il desiderio e l'entusiasmo, ora sia qualcosa di naturale e spontaneo per lei. La danzatrice ha spiegato come gli obiettivi e gli insegnamenti principali della danza di comunità siano: creare una comunità in cui una persona si senta accolta e stimolata; esprimere concetti, emozioni e riflessioni attraverso il movimento piuttosto che con le parole; infine, accettare regole e modalità di relazione non imposte dall'alto ma condivise e basate sull'ascolto e sul rispetto reciproco. Senza dubbio, si tratta di obiettivi che possono essere raggiunti anche per brevi momenti durante una lezione o che possono essere ritrovati di volta in volta e poi conservati e proposti come traguardi collettivi.

Per quanto riguarda le competenze sviluppate attraverso le esperienze, la psicologa ha parlato dello sviluppo della capacità di essere sensibili all'atmosfera del gruppo, aspetto utile per capire quando e come proporre un determinato facilitatore o attività. Un'altra abilità è quella di mediare per poter far incontrare i bisogni di persone diverse, come quelli dei *caregiver* e quelli dei loro cari.

*"Spesso, durante i laboratori, ricordo che era necessario rassicurare il caregiver sul suo desiderio di prendersi cura, che comportava anche il tentativo di nascondere quelle che interpretava come brutte figure del suo caro di fronte al gruppo... come non rispondere a una domanda o non eseguire un gesto nello stesso modo mostrato dal facilitatore". (It, Professionale 1)*

Una delle persone più anziane ha aggiunto quanto le piacesse esibirsi non solo sul palco di vari teatri della zona, ma anche con gli studenti a scuola, sottolineando l'importanza delle interazioni tra persone diverse nelle attività teatrali, come i più giovani. Anche senza ricordare le esibizioni o i ruoli e le battute che aveva, una signora ricorda quando cantava.



## “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

Per quanto riguarda l'utilità delle attività teatrali, alcuni partecipanti hanno riportato di come non si ritenessero in grado di salire sul palco e recitare, ma di come invece ora si divertano molto e si considerino bravi attori o scrittori. Altri hanno sottolineato che il teatro dà coraggio perché permette alle persone di avvicinarsi, unirsi e assimilarsi l'una con l'altra, diventando quasi una seconda famiglia dove ognuno si aiuta e si sostiene quando si vive una fragilità – fisica, cognitiva o comportamentale – o si attraversa un momento difficile e si ha bisogno di sostegno.

Una donna, ricordando come fin da bambina organizzasse molti spettacoli con gli amici, ha confessato quanto sia meraviglioso ricrearli ora, quanto aiuti a rimanere attivi, ma soprattutto a tirare fuori e affrontare tutto quello che c'è dentro. Un'altra ha considerato le attività molto utili perché permettono di socializzare e stimolare la mente e la memoria:

*"Mi piace perché siamo a contatto con le persone... Ognuno dice quello che pensa e questo stimola il cervello". (It, Anziano 4)*

Sia l'attrice che la ballerina hanno raccontato come ogni attività svolta nell'ambito dello spettacolo, della performance e della restituzione pubblica abbia avuto per loro un senso e un effetto di crescita professionale e umana. Dicono che stare insieme e organizzare attività teatrali laboratoriali, percorsi autobiografici o interventi basati sui principi della danza di comunità e del movimento le abbia coinvolte profondamente non solo a livello professionale.

Data l'ampia varietà di possibili attività teatrali, la psicologa ha affermato che l'utilità di un'attività non può essere definita in base all'attività stessa, ma piuttosto a come viene utilizzata e se viene fatta al momento giusto e per il gruppo giusto. Un'altra caratteristica fondamentale nella proposta di attività è un approccio aperto e non giudicante rispetto ai risultati che queste possono portare al gruppo, lasciandosi sorprendere e apprezzando tutto ciò che il gruppo costruisce a partire dallo stimolo di partenza. Riassumendo, ha scoperto che tutte le attività proposte in un *workshop* possono essere utili se



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

presentate e interpretate in quest’ottica.

In **Portogallo**, la maggior parte dei partecipanti ha sottolineato che le attività teatrali portano benefici per gli anziani.

*"(...) E quando presentiamo l'attività, noi, come professionisti, sappiamo come farlo in modo allettante per loro. Qualsiasi attività è sempre meglio che passare la giornata sul divano a guardare la TV. Quindi, il vantaggio c'è già... il problema è convincerli a partecipare per godere di questo tipo di attività." (Po, Professionista della cura P1)*

I principali benefici evidenziati sono stati: la costruzione di relazioni, che contribuisce a combattere la solitudine; la promozione per un invecchiamento attivo; una profonda riflessione su sé stessi e sui propri ricordi.

*"L'amicizia, perché abbiamo un gruppo. Perché quando ci sono queste attività (teatrali e artistiche), noi andiamo lì. Andiamo tutti insieme a fare tutte queste cose." (Po, Anziano P12)*

*"Ma, beh, questo tipo di attività ci permette di andare ai nostri ricordi, tornare indietro e capire che alla fine non siamo mai stati soli." (Po, P5)*

*"Per un invecchiamento sano, le persone devono essere trattate bene. Questa è la parte fondamentale. Le attività che vengono svolte sono attività che permettono di combattere la solitudine che spesso li attende. Se si venisse solo per essere curati, senza alcun altro tipo di stimolo, le persone diventerebbero solo più "piccole" e penserebbero ai loro problemi." (Po, Anziano P2)*

*"Portando avanti questo tipo di attività più teatrali e artistiche, miglioriamo il loro invecchiamento, non solo aiutando a creare una piccola comunità tra di loro, ma anche dando la possibilità di raccontarsi in modo riflessivo. Questo è molto importante. A molte persone non piace parlare di sé stesse o della propria vita, ma fornirgli l'opportunità*



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

*di parlare di se stesse in un modo diverso, di raccontare nuovamente la propria storia, dà loro libertà. Non lo senti?” (Po, Professionista della cura P1)*

La lotta alla solitudine, la promozione dell'invecchiamento attivo, la profonda riflessione che ne deriva sono punti che si intrecciano e uniscono: la lotta alla solitudine passa attraverso la promozione dell'invecchiamento attivo e questo viene sostenuto dalla promozione della riflessione degli anziani sulla vita – intesa come passato, presente e futuro –, su sé stessi e sui loro ricordi che permette la possibilità di rivisitarli e assegnare loro un nuovo significato.

### **3. Sfide o ostacoli incontrati nel tentativo di implementare attività teatrali o basate sul dramma.**

In **Romania**, un tema significativo che è emerso riguarda i vari ostacoli all'attuazione di programmi creativi, tra cui i vincoli finanziari, le sfide relative al personale e la resistenza istituzionale. Queste discussioni si concentrano spesso su strategie pratiche per superare queste barriere per migliorare l'accessibilità e l'impatto degli interventi basati sulle arti.

In **Grecia**, quasi tutti i partecipanti hanno dichiarato di non aver incontrato alcun ostacolo nel tentativo di implementare attività teatrali o basate sul dramma. Due degli artisti hanno detto che l'unica sfida che hanno dovuto affrontare ha a che fare con la paura delle critiche, l'esposizione e il pensiero di non soddisfare le aspettative che potrebbero provare loro o i partecipanti alle attività teatrali quando devono presentare una performance in pubblico.

In **Italia**, l'ostacolo principale affrontato da quasi tutti i partecipanti è stata la timidezza, l'imbarazzo di salire sul palco e recitare di fronte a un pubblico. Alcuni hanno confessato di avere difficoltà a parlare davanti a tutti a causa della loro natura timida, mentre altri hanno detto di non essere in grado di aprirsi rapidamente e facilmente.

Una partecipante ha detto di non aver incontrato difficoltà, ma ha riconosciuto



## “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

l'importanza di imparare a stare insieme agli altri, esprimendo con calma ciò che si pensa, ascoltando l'esperto e il professionista che guida il gruppo, così come tutti gli altri membri. Ha poi parlato della necessità di sviluppare una serie di regole condivise, spesso carenti, per permettere al facilitatore di condurre al meglio l'attività, contando sulla collaborazione di tutti.

*"Ad esempio, dobbiamo ascoltarci a vicenda... Quando qualcuno parla, gli altri devono avere la cortesia di restare in silenzio... soprattutto quando è uno dei facilitatori a parlare. Suggesto di farlo, ma senza ostilità... Sto parlando di regole semplici, minimali, per stare bene insieme in uno spazio". (It, Anziano 5)*

Un altro partecipante ha citato come ostacolo la mancanza di mezzi di trasporto, che spesso rende difficoltoso il raggiungimento dei luoghi in cui tali attività sono organizzate.

I professionisti hanno riferito che il dialogo con le istituzioni spesso non si sviluppa in modo soddisfacente e che attività come quelle in questione sono percepite come superflue. Altri ostacoli includono la capacità di spiegare e coinvolgere chi si avvicina come ascoltatore o supporto educativo, così come la capacità di ascoltare a sua volta e discernere ciò che proviene dagli altri, siano essi colleghi o destinatari. Riferendosi alla sua esperienza nella conduzione di workshop, la psicologa ha parlato di un'altra sfida, ovvero il pregiudizio riguardo a ciò che una persona anziana può o non può fare e capire o se può giovarne. Ha menzionato come le attività che vanno in qualche modo contro la visione generale degli anziani e delle persone con morbo di Alzheimer spesso incontrino resistenza.

In **Portogallo**, le difficoltà segnalate possono essere ricondotte a due sottogruppi: quelle derivanti dall'invecchiamento, che ostacolano lo svolgimento di alcune attività e la predisposizione a parteciparvi; quelle causate dalla mancanza di risorse umane ed economiche per svolgere attività teatrali in linea con le esigenze degli utenti.



## “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

*"E dobbiamo capire... 'oh, non ce la faccio più, sono così vecchio'... È così, gli anni non pesano, sono i problemi che arrivano." (Po, Anziano P5)*

*"Sì, certo, quelli che possono. Noi, fortunatamente o sfortunatamente, abbiamo un bel po' di persone anziane che sono vulnerabili in termini di livelli motori e cognitivi. Pertanto, i momenti di interazione sociale, o meglio, le attività che sviluppiamo e forniamo ai nostri utenti devono essere diverse. Non possiamo comportarci allo stesso modo con tutti loro." (Po, Professionista della cura P1)*

*"I principali ostacoli sono il fatto che abbiamo poche risorse finanziarie e umane per rendere queste attività una routine. Siamo un centro sociale, non un'associazione teatrale, quindi dobbiamo rispondere non solo a bisogni più cognitivi, interpretativi, ma anche a bisogni primari. E questo implica una gestione molto ampia che non ci permette di concentrarci solo sulle attività teatrali e artistiche." (Po, Professionista della cura P1)*

Questi estratti mostrano che le attività teatrali con la popolazione anziana comportano alcune difficoltà inerenti alla popolazione target e all'istituzione in cui si svolgono; sono condotte anche dagli stessi *caregiver* che spesso non possono concentrarsi esclusivamente sullo sviluppo di queste perché sono anche responsabili dell'assistenza per altri tipi di bisogni che possono sorgere. Queste difficoltà includono anche la mancanza di motivazione a partecipare alle attività.

*"Non è possibile. Ci sono persone che non sono motivate per questo." (Po, Anziano P6)*

*"Ci sono infatti molte persone non motivate a partecipare a questo tipo di attività." (Po, Professionista della cura P1)*



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

Parte di questa demotivazione è associata anche al processo di invecchiamento stesso, con tutte le sue complicazioni, che scoraggia le persone persino dall'interessarsi. Questo punto è stato sollevato da alcuni partecipanti per questione di vergogna o di una demotivazione preesistente la loro permanenza al centro sociale.

*"Ci sono persone che non hanno alcun desiderio. Alcune persone qui non vogliono nemmeno essere motivate": (Po, Anziano P5)*

*"Per alcune persone potrebbe essere a causa della vergogna." (Po, Anziano P7)*

*"Alcune persone potrebbero essere timidi. Ma la maggior parte delle persone che non partecipano è perché non vogliono fare assolutamente nulla." (Po, Anziano P5)*

#### **4. Facilitatori per mettere in pratica attività teatrali o basate sul dramma. Aree di crescita e miglioramento.**

In **Romania**, quasi tutti i partecipanti erano professionisti e hanno fornito una visione approfondita dei fattori facilitatori, delle aree di crescita e miglioramento per le attività teatrali o basate sul dramma, così come delle attività da implementare. Nello specifico, la discussione del focus group ha delineato le abilità chiave per i programmi di formazione volti a coinvolgere le persone anziane, in particolare quelle con demenza, enfatizzando la giocosità, l'improvvisazione, l'ascolto profondo, l'interazione e la capacità di esprimere atteggiamenti, reazioni e un movimento pratico se necessario per il ruolo. Queste abilità mirano a promuovere la gioia, il rispetto e una connessione più profonda riconoscendo e valorizzando l'individuo al di là della sua condizione. Celebrare i contributi unici di ogni persona attraverso espressioni creative come il teatro e riconoscere le loro storie aumentano il loro senso di valore e identità. L'umorismo è stato evidenziato come strumento per creare interazioni positive. Nel complesso, queste competenze sono fondamentali per un coinvolgimento significativo, assicurando che le persone anziane si



## “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

sentano viste, ascoltate e apprezzate.

L'importanza di mantenere un atteggiamento giocoso è stata sottolineata, non in modo paternalistico, ma in modo coinvolgente, incoraggiando la gioia e l'interazione a cuore aperto. Inoltre, sono state evidenziate anche le capacità di ascolto che aiutano a vedere la persona al di là della condizione.

*"Imparare ad ascoltare e sentire davvero, a stare accanto alle persone e a vedere l'individuo, non la condizione. Questa è la cosa più importante: vedere la persona e non la malattia, non la condizione... invece vedi la malattia, non la persona".* (Ro, Artista/Psicoterapeuta di Danza Movimento)

Sono state proposte alcune idee per contenuti formativi sul teatro e sulle attività basate sul dramma. Un partecipante ha affrontato il tema del coinvolgimento nella mappatura della cura della demenza. Tale mappatura è uno strumento utilizzato per valutare e migliorare la qualità dell'assistenza nei contesti di cura. Questo metodo aiuta i *caregiver* a comprendere le esperienze delle persone affette da demenza da una prospettiva in prima persona, garantendo che i loro bisogni emotivi e psicologici siano soddisfatti. Un'altra idea sono stati dei workshop in cui gli artisti imparano a conoscere la cura della demenza e i professionisti della salute imparano a integrare il teatro e l'arte nelle pratiche di cura.

Un familiare ha menzionato l'idea di una pièce teatrale che prevede la creazione di una performance in cui i partecipanti, tra cui persone anziane, possono condividere e “teatralizzare” le loro routine quotidiane e le strategie creative che usano per gestire le sfide associate alle loro condizioni. Questo concetto mira a ritrarre questi meccanismi quotidiani in modo giocoso e coinvolgente, consentendo alle persone di esprimersi, condividere le proprie esperienze e possibilmente educare gli altri su come mantenere la propria autonomia e gestire la propria salute in modo indipendente.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

Un altro partecipante ha condiviso la sua esperienza di creazione e tournée di una pièce teatrale intitolata "*Il giro del mondo in 80 minuti*". In questo spettacolo teatrale interattivo, ha interpretato il ruolo del Capitano Croon, alla comando di una nave da crociera, mentre il suo collega, soprannominato Dynamite, si è esibito al suo fianco. Hanno viaggiato con un set portatile, esibendosi per gli anziani residenti nelle case di cura, simulando l'ambiente di una nave da crociera. Lo spettacolo includeva vari segmenti internazionali, come una canzone di Parigi, la danza del cappello in Messico e altre esibizioni culturali, con tanto di cambi di costume e sottotrame coinvolgenti, come un giocoso intrigo romantico tra il Capitano e Dynamite. Questa esperienza immersiva mirava a intrattenere e stimolare il pubblico anziano attraverso la musica, la danza e la narrazione teatrale, fornendo una fuga creativa e coinvolgente in tutto il mondo.

Il Teatro Forum è stato evidenziato come un metodo prezioso per incoraggiare la partecipazione attiva, il pensiero critico e la risoluzione creativa dei problemi tra i partecipanti, rendendolo applicabile in vari contesti, inclusi gli ambienti educativi che si occupano di gruppi vulnerabili. Questo metodo non solo promuove la consapevolezza, ma infonde anche un senso di responsabilità, consentendo di agire contro gli abusi piuttosto che rimanere spettatori passivi.

In **Grecia**, secondo gli artisti, i gruppi multidimensionali, ovvero quelli a cui possono partecipare sia i professionisti che i destinatari, funzionano meglio. Gli anziani dovrebbero essere preparati da professionisti in termini di capacità cognitive, percezione della memoria e tutti gli elementi ritenuti necessari per comprendere e partecipare alle attività teatrali. Inoltre, la preparazione deve riguardare anche la parte dell'esposizione la quale può risultare stressante per alcune persone. Dall'altro lato, sono necessarie competenze e istruzione adeguate per lavorare come professionista nella conduzione di attività teatrali o basate sul dramma e in particolare per la gestione delle emozioni, come ad esempio essere formati in drama terapia.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

*"C'è una domanda su che tipo di professionista sei. Ciò intende che tipo di professionista sei quando fai un gruppo teatrale con persone destinatarie di servizi nell'ambito della salute mentale? Sei un dramma terapeuta? Sei uno psicologo? Sei un artista? Perché il teatro può aprire un'emozione e questa emozione può riportare la persona indietro di molti anni nel tempo, quindi potrebbe anche aver bisogno del supporto di un professionista della salute mentale". (Gr, Artista 1)*

*"Questa è la differenza tra teatro e teatro terapeutico. Questi due non sono correlati; vengono utilizzati gli stessi strumenti ma l'obiettivo è diverso. Nel primo caso, l'obiettivo è l'intrattenimento. Nel secondo caso, l'obiettivo è terapeutico per gli individui, concentrandosi sulla rottura dello stigma e sull'aspetto dell'integrazione sociale. Per mostrare le competenze che hai, le tue capacità e le cose importanti che fai come destinatario di servizi di salute mentale... Ecco perché il professionista deve essere sensibile ai sentimenti di frustrazione nel caso in cui qualcosa vada storto ed essere in grado di gestirlo". (Gr, Artista 2)*

Un altro suggerimento è stato quello di promuovere azioni intergenerazionali, in cui i bambini acquisiscono familiarità con il potenziale delle persone anziane e imparano ad accettare le differenze e le persone anziane traggono gioia da questa interazione.

*"Nel lavoro precedente, abbiamo fatto rete con la comunità e i bambini delle scuole primarie hanno giocato con i destinatari del servizio che avevano difficoltà motorie e diagnosi psichiatriche. Questo è stato fantastico perché si trattava di un'azione intergenerazionale. Inoltre, i bambini erano in contatto con questo specifico gruppo di persone e c'era un messaggio sociale che preparava i bambini ad accettare la differenza". (Gr, Artista 2)*



## “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

*"Sono stata in un'organizzazione per la demenza che ha un asilo proprio accanto. Una volta al mese, le maestre dell'asilo portano i bambini a visitare la struttura e trascorrono lì la giornata, disegnando, ballando, giocando". (Gr, Artista 1)*

Uno dei *caregiver* ha affermato che queste attività non dovrebbero essere troppo focalizzate sul risultato (ad esempio, uno spettacolo teatrale), ma sul processo. Concentrarsi sui risultati potrebbe essere molto stressante per i partecipanti. La cosa più importante è essere in un ambiente piacevole, divertirsi, voler partecipare, sentirsi bene, esprimersi e non essere stressati per il risultato. Infine, due degli anziani, dicendosi d'accordo con quanto detto, hanno sottolineato l'importanza di esprimere le emozioni e la gioia di partecipare alle attività teatrali.

In **Italia**, sono stati soprattutto gli esperti a rispondere alla domanda. Gli altri partecipanti hanno interpretato la domanda come riferita ai professionisti del settore.

L'attrice e operatrice del teatro sociale ha aperto la discussione sottolineando che anche *"se non siamo in uno spazio con tende, un palco, un pubblico, ecc., possiamo comunque fare teatro, raccontare e ascoltare storie solo per ricordarle e soprattutto per dividerle"*. Secondo lei, gli aspetti fondamentali alla base di tutto, che diventano essi stessi facilitatori, sono il parlare la stessa lingua e la convinzione che tutti siano allo stesso livello, accogliendo così tutte le persone che vivono qualsiasi tipo di fragilità, sia essa fisica, cognitiva o comportamentale.

*"So che quando due persone parlano la stessa lingua, si capiscono... Dobbiamo pensare che stiamo facendo teatro, che ogni gesto conta e ogni parola ha valore perché è importante che qualcuno la ricordi..." (It, Artista 1)*

La danzatrice ha attribuito il ruolo di facilitatore alla collaborazione con amici e colleghi con i quali confrontarsi e condividere esperienze e suggerimenti a livello teorico, formativo e di *problem solving*. Definisce *"nutrimento*



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

*insostituibile*" i tanti corsi di formazione e approfondimento che ha frequentato nel corso della sua carriera professionale.

Per lo psicologo, uno dei facilitatori più efficaci è stato l'uso della musica e degli strumenti musicali:

*"Con un aggancio diretto al mondo emotivo delle persone, è possibile generare cambiamenti nel gruppo molto rapidamente e creare un'atmosfera disinibita che permetta alle persone di esprimersi liberamente secondo le loro peculiarità". (Informatica, Professionista 1)*

Come altro facilitatore, le è sempre piaciuto usare oggetti, che spesso risvegliano emozioni, pensieri e ricordi e possono aiutare come mezzo nelle relazioni.

Per quanto riguarda i suggerimenti, gli anziani e i *caregiver* hanno deciso di scegliere una o poche parole ciascuno per riassumere l'incontro ed esprimere il desiderio per futuri sviluppi positivi. Le risposte: *"Alleanza / Unione / Andare d'accordo / Libertà / Muoversi - Saltare - Ballare / Ascolto reciproco / Fiducia e affidamento / Ascoltare / Nessuna critica / Incontrarsi a metà strada - Comprensione ed empatia"*.

L'attrice e operatrice di teatro sociale ha invitato a mantenere sempre un pizzico di curiosità, ad essere più curiosi di ciò che può accadere e soprattutto per qualcosa di sconosciuto.

La danzatrice ha concluso dicendo che, dopo tanti *workshop* di danza, seguiti e poi condotti, e grazie a tutte le diverse persone che ha incontrato, dai professionisti della danza agli anziani, l'unica risposta è che ora è solo felice di lavorare nei contesti che le vengono proposti. La vera risorsa è essere in armonia prima di tutto con sé stessi, ascoltarsi e considerare obiettivamente, per quanto possibile, i propri limiti e punti di forza, le proprie caratteristiche e debolezze.



## “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

Per quanto riguarda i laboratori e le attività che ha vissuto, la psicologa ha menzionato:

*"Una cosa che mi è sempre piaciuta è il fatto che sia gli anziani fragili che i loro caregiver potessero partecipare. Credo che lavorare per/con chi si prende cura sia fondamentale in un'ampia prospettiva preventiva e anche nell'elaborazione futura del lutto". (Informatica, Professionista 1)*

Ritiene quindi che un'area di miglioramento di queste attività potrebbe essere quella di dedicare sessioni e progetti specifici ai *caregiver*, come è stato fatto durante la pandemia con gli sportelli di ascolto psicologico.

In **Portogallo**, la motivazione è emersa come un tema significativo per il *focus group*. La sua assenza è evidentemente un ostacolo alla partecipazione alle attività teatrali. Uno dei motivi citati che aumenta la motivazione alla partecipazione alle attività è una pregressa esperienza a teatro. Alcuni dei partecipanti più anziani al focus group hanno detto di aver avuto qualche esperienza quando erano più giovani.

*"Sì... Facevo teatro già a 5 anni. Ho anche interpretato Santa Marta. Mi sono sempre piaciute queste cose, mi è sempre piaciuto essere un 'clown', per così dire. Mi piacciono molto queste cose legate all'arte". (Po, Anziano P5)*

Oltre a non amare la monotonia, un altro motivo indicato come motivazione per la partecipazione è stata la realizzazione di diverse attività durante la loro permanenza presso il centro sociale.

*"Facciamo molte cose diverse qui. Facciamo sia pittura che cucito. E abbiamo anche fatto scultura. Mi piaceva molto dipingere. Mi è piaciuto e mi piace ancora". (Po, Anziano P12)*

Oltre ad avere diverse attività, è stata evidenziata l'importanza di combinare le attività fisiche con la componente teatrale e di includere la partecipazione attiva dei destinatari nella definizione delle attività e delle modalità di svolgimento.



## “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

*"E promuovere l'attività fisica. Quando facciamo attività teatrali, cerchiamo di incorporare l'aspetto fisico. E il fatto che ci sia movimento e attività fisica li rende più impegnati e partecipi in questo tipo di attività. È come un cancello". (Po, Professionista della cura P1)*

*"È quando sentono di avere un ruolo attivo in quell'attività. In altre parole, quando non sentono che stanno facendo qualcosa solo perché glielo stiamo dicendo, ma hanno anche voce in capitolo". (Po, Professionista della cura P3)*

I *caregiver* formali hanno sottolineato l'importanza del *networking* per pianificare ed eseguire attività teatrali con i destinatari. Questo tema è in linea con una delle difficoltà segnalate dai partecipanti: il sovraccarico di lavoro. Questo comporta il non poter concentrarsi esclusivamente sulla conduzione di sessioni di attività teatrali poiché sono responsabili di garantire i bisogni primari degli anziani. Il *networking* aiuta a mitigare alcune delle difficoltà menzionate.

*"Sosteniamo il networking. Cioè, crediamo che persone diverse con competenze diverse possano fare qualcosa di diverso insieme. Pertanto, cerchiamo di mantenere un rapporto di collaborazione con le diverse figure professionali coinvolte... perché nel caso delle attività artistiche a volte si tratta di qualcuno dall'esterno. Sosteniamo il lavoro collaborativo con competenze diverse, preferendo specialisti per guidare le diverse attività proposte". (Po, Professionista della cura P3)*

Sebbene le attività teatrali siano state ritenute benefiche, a volte erano insufficienti, sia in termini di motivazione per le persone anziane di età avanzata, come precedentemente dimostrato dal tema delle difficoltà, sia di promozione del benessere psicologico per tutti i partecipanti. Da ciò deriva la necessità di adattare queste attività teatrali.

*«Sì, certo, per chi può. Noi, fortunatamente o sfortunatamente, abbiamo molti utenti che sono vulnerabili in termini di capacità motorie e cognitive. Pertanto,*



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

*i momenti di socializzazione o le attività che sviluppiamo, che cerchiamo di fornire ai nostri utenti, devono essere diversi. Non possiamo agire allo stesso modo con tutti loro.*" (Po, Professionista della cura P1)

*"Quando pensiamo e svolgiamo le nostre attività artistiche, anche quelle che coinvolgono più fisicità e rappresentazione, dobbiamo considerare questi limiti e saperci adattare a tutte le età, a tutte le persone."* (Po, Professionista della cura P3)

Le attività teatrali devono essere pianificate in base alle diverse limitazioni che le diverse persone anziane presentano. Il fatto che i partecipanti abbiano riferito di sentire il bisogno di partecipare attivamente durante le attività teatrali indica l'importanza che queste siano costruite con gli stessi destinatari, considerando i loro limiti e interessi.

## Discussione e conclusioni

L'obiettivo dell'utilizzo della metodologia dei focus group era quello di comprendere meglio le esperienze, le percezioni e la conoscenza di diverse prospettive sull'attuazione delle attività teatrali (professionisti, artisti, *caregiver* formali e informali e anziani). Questi focus group sono stati una parte essenziale nella conduzione di un'Analisi e Valutazione (WP2) sul ruolo del teatro nel migliorare la salute e il benessere psicologico degli anziani, con e senza demenza-Alzheimer.

Discutendo del ruolo che le attività teatrali svolgono nella promozione della salute delle persone anziane, i partecipanti hanno menzionato le difficoltà, i benefici, la motivazione per la partecipazione, l'importanza del *networking* e l'adattamento. Questi temi sono stati tutti interconnessi sotto il concetto organizzativo di "Attività teatrali nell'invecchiamento".

Per quanto riguarda le difficoltà, è emerso che sia gli anziani che i *caregiver* incontrano ostacoli nell'impegnarsi in attività teatrali. Sono state evidenziate questioni come le limitazioni fisiche e finanziarie, sottolineando la necessità di risorse adeguate e strategie adattive per superare tali barriere. Anche la



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

manca di motivazione era una preoccupazione, legata sia al processo di invecchiamento che alla disponibilità, così come talvolta alla scarsità di tempo per pianificare ed eseguire attività stimolanti.

D'altra parte, i partecipanti hanno ampiamente riconosciuto i benefici delle attività teatrali. Costruire relazioni, combattere la solitudine e riflettere sulla memoria sono stati evidenziati come aspetti positivi di queste pratiche. Questi benefici sono intrinsecamente legati al concetto di invecchiamento attivo, che favorisce il benessere fisico e psicosociale degli anziani.

La motivazione è emersa come un fattore chiave nella partecipazione alle attività teatrali. Le precedenti esperienze in teatro, la varietà delle attività offerte e l'opportunità di partecipazione attiva sono state identificate come fattori importanti. Questi elementi sono importanti per creare un ambiente stimolante per gli anziani.

Per quanto riguarda il tipo di attività, c'è stata un'enfasi sull'immaginazione, la memoria e le esperienze quotidiane degli anziani. L'adattamento di queste attività alle esigenze e agli interessi è stato evidenziato come essenziale per garantire la partecipazione e il beneficio di tutti i soggetti coinvolti.

Infine, il *networking* e la necessità di adattamento sono stati riconosciuti come aspetti cruciali per il successo delle attività teatrali. La collaborazione tra professionisti di diverse aree e la flessibilità nell'approccio alle attività sono essenziali per soddisfare le diverse esigenze e capacità degli anziani.

In conclusione, i risultati evidenziano l'importanza delle attività teatrali nell'invecchiamento, ma sottolineano anche la necessità di approcci adattivi e collaborativi per massimizzare il loro impatto positivo. È importante notare che non conta solo l'esperienza di coloro che conducono le sessioni di attività teatrali, ma anche la creazione di sinergie con altri professionisti o organizzazioni per ottimizzare i benefici di queste attività per la popolazione anziana. Coinvolgere diversi professionisti e migliorare la loro collaborazione



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

riduce innanzitutto il carico di lavoro su ciascuno di loro, aumentando l'efficacia delle attività; in secondo luogo, è fondamentale perché la popolazione in questione necessita di vari tipi di cure, non solo quelle a cui si rivolgono le attività teatrali. Diversi tipi di cura contribuiscono anche a una maggiore partecipazione della popolazione anziana alle attività teatrali. Queste conclusioni forniscono una guida preziosa per l'attuazione di efficaci programmi di attività teatrali in contesti di assistenza agli anziani.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

## SEZIONE 4.

### RISULTATI DELLE ATTIVITÀ TEATRALI

#### Attività teatrali

Lo scopo delle attività teatrali che sono state implementate durante la fase di lavoro sul campo era quello di identificare le esigenze per il WP3 e il WP4. Le organizzazioni partner non hanno dovuto organizzare le stesse attività poiché operano in contesti culturali e sociali diversi. Tuttavia, le attività dovevano essere veloci, semplici da pianificare e svolgere e adatte a individui con e senza demenza-Alzheimer e altri disturbi cognitivi.

Due facilitatori hanno condotto le attività. Almeno uno di loro doveva avere un *background* teatrale o creativo, come attori, dramma terapeuti, operatori culturali, ecc. L'altro facilitatore era un professionista nel settore sociale o sanitario con esperienza nel lavoro con persone anziane, come assistenti sociali, psicologi, infermieri, ecc. Sulla base della loro esperienza, *Le Compagnie Malviste* ha proposto agli altri partner una serie di esercizi/attività teatrali e ha fornito spiegazioni/linee guida agli operatori che hanno implementato le attività negli altri Paesi.

#### Partecipanti

Dato che tutti i partner avevano precedenti esperienze di lavoro con le popolazioni target, i partecipanti sono stati selezionati dai *pool* delle organizzazioni. Tutti i partecipanti avevano precedenti esperienze nell'uso di attività creative, teatrali o basate sul dramma, sia come professionisti, dilettanti o hobbisti.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

Sono stati applicati i seguenti criteri di inclusione:

- caregiver (formali e informali, ad esempio, familiari, ecc.);
- anziani (65+) con capacità giuridica.

Tabella 3. Caratteristiche dei partecipanti alle attività teatrali per Paese e ruolo

Partecipanti		
Paese	Ruolo	N°
Romania	Caregiver informali o familiari	4
	Anziani	4
	<b>Totale</b>	<b>8</b>
Grecia	Caregiver	3
	Anziani	6
	<b>Totale</b>	<b>9</b>
Italia	Caregiver	3
	Anziani	10
	<b>Totale</b>	<b>13</b>
Portogallo	Professionisti/caregiver	3
	Anziani	9
	<b>Totale</b>	<b>12</b>
<b>TOTALE</b>		<b>43</b>



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

In Romania, il gruppo di partecipanti era composto da quattro caregiver informali o familiari, tutte donne, e quattro anziani, individui con demenza, di cui una donna e tre uomini. Tra i partecipanti c'erano tre coppie (marito e moglie) e un *caregiver* la cui madre non è stata in grado di partecipare. Inoltre, un anziano con demenza ha partecipato senza il proprio *caregiver*.

La *Romanian Alzheimer Society* era rappresentata da 5 professionisti (psichiatri, psicologi, infermieri, facilitatori) insieme a un rappresentante di *Habilitas - Centro per le Risorse e la Formazione Professionale*. Il feedback è stato raccolto dai familiari e dalle persone anziane partecipanti (in totale 8).

Tabella 4 : Attività teatrali in Romania

Attività	Idea di intervento	Motivazione
Attività 1: <i>Per rompere il ghiaccio</i>	Ogni partecipante è stato invitato a dire il proprio nome, eseguire un gesto caratteristico e poi lanciare una palla a un altro partecipante.	Questo semplice gioco serviva a rompere il ghiaccio e a introdurre una nota dinamica.
Attività 2: <i>Creare connessione nel gruppo</i>	Tre palline da tennis sono state utilizzate per stimolare l'attenzione e la connessione tra i partecipanti.	Il passaggio delle palle da un partecipante all'altro ha portato un sorriso sulla maggior parte dei volti, creando un senso di gioia e agio all'interno del gruppo.
Attività 3: <i>Musica e danza</i>	Sciarpe distribuite a tutti i partecipanti e palloncini aggiunti per creare un'atmosfera vivace.	La musica incoraggiava tutti ad alzarsi dai loro posti e a muoversi ritmicamente.
Attività 4: <i>Leggere e</i>	La poesia è stata scritta	La poesia è stata letta ad



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

<p><i>scrivere poesie sulla primavera</i></p>	<p>da un gruppo di supporto di persone affette da demenza e dai loro <i>caregiver</i>. Inoltre, è stata inclusa la poesia <i>In dulce stil clasic</i> di Nichitatănescu.</p>	<p>alta voce dai partecipanti che hanno sentito una profonda connessione con le parole e i sentimenti espressi.</p>
---	--	---

Attraverso queste attività diverse e coinvolgenti, la sessione è riuscita a creare uno spazio sicuro e incoraggiante in cui i partecipanti si sono sentiti compresi e connessi, sottolineando così l'importanza dei gruppi di supporto nella gestione delle questioni emotive e sociali dei *caregiver* e delle persone con demenza.

In **Grecia**, gli stessi partecipanti che hanno partecipato al focus group hanno partecipato anche alle attività teatrali. Un dramma terapeutico si è occupato dell'organizzazione delle attività, che si sono svolte presso le strutture di EDRA.

**Tabella 5 : Attività teatrali in Grecia**

Attività	Idea di intervento	Motivazione
<p>Attività 1: <i>Apertura di gruppo con semplici attività esperienziali</i></p>	<p>Abbiamo incontrato i membri in cerchio, seduti, e il coordinatore ha dato una breve spiegazione dell'incontro. Ci siamo alzati, abbiamo guardato la persona accanto a noi, quella di fronte a noi, quella in diagonale di fronte a noi e ci siamo sorrisi educatamente. Si</p>	<p>La musica incoraggiava tutti ad alzarsi dai loro posti e a muoversi ritmicamente.</p>



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

	<p>sentiva solo la voce calma del coordinatore che dirigeva i membri. Abbiamo chiuso gli occhi e ci siamo concentrati sul nostro respiro. Poi abbiamo iniziato a stabilire ulteriori contatti con noi stessi, toccando i nostri corpi a volte delicatamente, a volte con carezze. Abbiamo aperto gli occhi. Ci siamo spostati dalla nostra posizione, muovendo braccia e gambe in qualsiasi modo volessimo, per espellere da noi tutta la tensione della giornata e in qualche modo ci siamo concentrati sul qui e ora.</p>	
<p>Attività 2 : <i>Il pianoforte</i></p>	<p>Durante l'ascolto del <i>Rondò Alla Turka</i>, il gruppo è stato invitato a interpretare il Maestro con la sua orchestra, in una stravaganza musicale alla <i>Athens Concert Hall</i>. Il Maestro impugnava la sua baguette immaginaria e dirigeva l'orchestra, con</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Scoperta del grande ruolo delle attività teatrali nella nostra vita.</li> <li>● Intrattenimento/ creare buon umore e un'atmosfera piacevole.</li> <li>● Migliorare le competenze del</li> </ul>



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

	<p>i grandi musicisti che tenevano le mani davanti a loro e suonavano il loro pianoforte immaginario. Alla fine, i proventi da questo fantastico concerto sarebbero stati destinati a scopi di beneficenza e a difesa degli animali; ognuno di noi ha dichiarato l'ente a cui questi proventi sarebbero stati devoluti.</p>	<p>team (ad es. legame di squadra, costruzione della fiducia, raggiungimento di un obiettivo comune, costruzione della cooperazione e delle dinamiche di squadra, rispetto reciproco).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Incoraggiare le competenze psicosociali (ad es. superare la paura di esporsi, sviluppare e assumersi responsabilità, fiducia in sé stessi, autostima, espressione di sé, immagine di sé, comunicazione non verbale– espressione corporea).</li> <li>● Attivare l'immaginazione e la creatività dei membri.</li> <li>● Coordinarsi con altri, seguire il</li> </ul>
--	---	--





# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

	<p>scambiati pensieri e sentimenti su questa azione.</p>	<p>responsabilità, fiducia in sé stessi, autostima, espressione di sé, immagine di sé, comunicazione non verbale– espressione corporea).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Attivare l'immaginazione e la creatività dei membri.</li> <li>● Coordinarsi con altri, seguire il ritmo.</li> <li>● Più ampio, attivazione fisica – mentale – emotiva.</li> </ul>
<p>Attività 4: <i>Momento di chiusura</i></p>	<p>Il nostro gruppo si è chiuso con il coordinatore che ha chiesto a tutti di dare un feedback, di condividere la propria esperienza personale con parole semplici, come ogni partecipante si sentiva, senza cercare di fare pressione e dirigere la persona.</p>	



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

In Italia, per la fase di realizzazione delle attività teatrali, sono stati coinvolti gli stessi partecipanti dei focus group, ad eccezione degli operatori del settore sociale, culturale, sanitario e degli artisti che lavorano con gli anziani.

Durante la sessione, i partecipanti sono stati 13 in totale, tutti appartenenti a uno dei seguenti gruppi:

- 10 anziani 65+, uno con malattia di Alzheimer;
- 3 *caregiver*, divisi tra formali e informali.

L'incontro si è svolto nel *foyer* di un teatro di quartiere. Oltre alle attività teatrali vere e proprie, è stato previsto un momento di apertura e chiusura delle attività, quest'ultimo comprensivo di merenda condivisa, che si è rivelato altrettanto significativo per i partecipanti.

Tabella 6 : Attività teatrali in Italia

Attività	Idea di intervento	Motivazione
Attività 1: <i>Apertura delle attività</i>	Come primo passo, tutti i partecipanti sono stati accolti uno ad uno, facendoli accomodare all'interno di un cerchio, la forma perfetta dove nessuno è escluso. Dal momento che si conoscevano già, non sono state necessarie molte presentazioni; tuttavia, per rompere un po' il ghiaccio, i partecipanti si sono	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Per rompere il ghiaccio tra i membri del gruppo.</li> <li>● Per preparare il gruppo per le attività teatrali a seguire.</li> <li>● Per permettere al facilitatore di iniziare a capire il tipo di gruppo e le persone che ne fanno parte.</li> </ul>





# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

	<p>spesso dimentichiamo quanto forte possa arrivare un ricordo lontano e colpirci semplicemente perché riacceso da un odore, gradevole o sgradevole. Il conduttore ha invitato i partecipanti ad avvicinarsi ai barattoli disposti sul tavolo per annusarne il contenuto, per vedere se l'odore avrebbe ricordato qualche momento o evento passato e per poi condividere la loro esperienza con gli altri.</p>	
<p>Attività 4: <i>Riscaldamento</i></p>	<p>Con i presenti seduti in cerchio, il facilitatore ha guidato un riscaldamento iniziale. Si è iniziato ondeggiando lentamente da un lato all'altro e allentando mani, braccia, gambe, piedi e dandosi anche piccoli colpetti per risvegliare il corpo. Notando alcune difficoltà generali nell'armonizzarsi e di alcuni nello stare in piedi, il facilitatore ha sottolineato quanto sia</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Per risvegliare il corpo, adeguando i propri ritmi a quelli degli altri.</li> <li>● Importanza di prestare attenzione agli altri e sostenerli.</li> </ul>



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

	<p>importante prestare attenzione agli altri per regolare il proprio ritmo e sostenere chi è in difficoltà offrendo un braccio o una spalla a cui appoggiarsi.</p>	
<p>Attività 5: <i>Reciprocità</i></p>	<p>Strumenti: Bastoni di plastica colorati</p> <p>Le sedie erano disposte in due file una di fronte all'altra. A coppie, i partecipanti hanno sostenuto e mosso i bastoni usando solo i palmi delle mani, cercando di mantenere il silenzio, magari seguendo il ritmo della musica di sottofondo e guardandosi negli occhi. Dopo aver iniziato l'attività seduti, hanno provato ad alzarsi, a muoversi all'interno dello spazio disponibile, a ruotare e anche a utilizzare più bastoni contemporaneamente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lavorare sulla consapevolezza del corpo, sia su sé stessi che sugli altri.</li> <li>● Lavorare sull'equilibrio e sulla concentrazione.</li> <li>● Sostegno reciproco, connessione, dialogo e contatto tra le persone.</li> <li>● Migliorare il tatto, l'empatia e la sensibilità verso l'altro.</li> </ul>
<p>Attività 6: <i>Attività di chiusura</i></p>	<p>Con l'idea che è fondamentale chiudere le attività tanto quanto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Stimolare la convivialità e lo sviluppo delle</li> </ul>



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

	<p>aprirle, la sessione si è conclusa con un momento di condivisione. E' stato organizzato un breve momento conviviale. Inoltre, il facilitatore ha chiesto un feedback finale e se qualcuno volesse condividere qualcosa con il gruppo, anche una semplice parola, sull'esperienza. Convinti che sia importante trovare o creare un saluto finale, verbale o non verbale, che unisca ulteriormente il gruppo, prima di andarsene, i presenti sono stati invitati a battere le mani due volte tutti insieme secondo il rituale finale <i>Dos Palmos</i> con cui <i>Le Compagnie Malviste</i> chiude le sue attività laboratoriali e formative.</p>	<p>relazioni sociali oltre e al di fuori dell'orario dell'incontro settimanale.</p>
--	--	---



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 0 2 3 - 1 - R O 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

In **Portogallo**, *Rightchallenge* ha implementato una serie di attività. Questa sessione ha coinvolto 12 partecipanti del nostro target demografico, che comprende anziani (N=9) e *caregiver* professionisti (N=3). Questa sessione si è svolta presso il *Centro Social Padre José Coelho*, a Fiães, Santa Maria da Feira.

**Tabella 7 : Attività teatrali in Portogallo**

Attività	Idea di intervento	Motivazione
Attività 1: Per rompere il ghiaccio	I partecipanti sono stati fatti accomodare in un cerchio di sedie creato in modo che tutti potessero sedersi allo stesso livello, consentendo una comunicazione orizzontale con tutti.  L'attività prevedeva che i partecipanti si presentassero, dicendo il loro nome, l'età e quale fosse il loro giocattolo/gioco preferito quando erano bambini.	
Attività 2: <i>Stato d'animo attraverso i gesti</i>	I partecipanti sono stati incoraggiati a trasmettere le loro emozioni esclusivamente attraverso i gesti, con anche le espressioni facciali. I partecipanti sono stati invitati a esprimere i loro sentimenti attraverso gesti singoli o compositi, adattati al loro livello di comfort.	
Attività 3: <i>Presentazione della persona</i>	Ai partecipanti sono stati concessi 3 minuti per familiarizzare con il loro vicino e discernere i dettagli chiave	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Capitalizzare il rapporto esistente tra i partecipanti.</li> </ul>



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 023 - 1 - R 001 - KA 2 20 - ADU - 0001 6 09 7 3

<p><i>alla tua sinistra</i></p>	<p>ritenuti essenziali per la presentazione. Successivamente, i partecipanti hanno assunto l’ “identità” dell'individuo accanto a loro, introducendolo alla prima persona singolare ed entrando nel ruolo di presentatori informati di dati, parole e aneddoti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Favorire un profondo senso di connessione e comprensione reciproca.</li> <li>● Il riconoscimento collettivo dei punti di forza ha coltivato un'atmosfera di calore ed empatia, generando un senso di connessione tra tutti i partecipanti.</li> </ul>
<p>Attività 4: <i>Raccontare l'arte e la cultura</i></p>	<p>I partecipanti sono stati invitati a raccontare storie personali legate all'arte e alla cultura, in particolare tratte dai ricordi della loro infanzia e giovinezza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Condivisione e connessione.</li> <li>● Stimolazione dell'impegno cognitivo tra i partecipanti.</li> <li>● Consentire agli individui di trovare un terreno comune nelle esperienze culturali degli altri.</li> </ul>



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

## Valutazione delle attività teatrali

Dopo il completamento delle attività teatrali, ai partecipanti è stato chiesto di compilare un breve questionario di valutazione tramite *Google Forms* per fornire un feedback sulle loro esperienze. Alle domande di valutazione è stata data risposta su una scala *Likert* a 5 punti (1=basso, 5=alto). Il questionario includeva una domanda a risposta aperta che richiedeva suggerimenti e idee per miglioramenti futuri.

I risultati sono presentati di seguito:

La maggior parte dei partecipanti ha trovato le attività divertenti e gratificanti, permettendo loro di esprimere il proprio io interiore. Solo uno degli anziani ha dichiarato di non essersi divertito quanto avrebbe voluto a causa del comportamento di uno dei suoi compagni, ma gli è comunque piaciuto. La maggior parte dei partecipanti si è sentita più sicura e ha riferito di essere stata di buon umore durante la sessione, con risposte pari prevalentemente ai punteggi 4 e 5. Lo stimolo della creatività è stato generalmente positivo, ad eccezione di un partecipante, che era fortemente in disaccordo. Le attività sono state ben accolte in quanto facili da seguire e le sessioni sono state considerate molto preziose, con quasi tutti i partecipanti che le hanno trovate un'esperienza arricchente. Anche i livelli di comfort erano alti. La gestione del tempo è stata vista favorevolmente, con un uso efficace del tempo notato dalla maggior parte. La soddisfazione generale per le attività della sessione è stata elevata.

## Discussione e conclusioni

Il feedback raccolto dai partecipanti ha evidenziato in modo schiacciante l'impatto positivo dell'impegno in attività teatrali. È stato osservato che il coinvolgimento attivo nelle attività teatrali ha il potenziale per migliorare



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

*l'empowerment* degli anziani promuovendo un senso di scopo, infondendo ancor più significato alla vita quotidiana e alimentando una mentalità creativa per affrontare le sfide. Inoltre, è stato riscontrato che l'incorporazione di queste attività migliora l'efficacia dell'interazione del *caregiver* con le persone anziane, con o senza disturbi cognitivi. Questo approccio collaborativo e creativo si è dimostrato promettente nell'alleviare i sintomi di stress e ansia tra tutte le parti coinvolte, creando così un'esperienza piacevole e benefica per tutti.

Nel 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha lanciato il *Decennio per l'invecchiamento in buona salute (2021–2030)*, con l'intento di incoraggiare i governi, la società civile e tutte le parti interessate a collaborare per migliorare la qualità della vita delle generazioni attuali e future di anziani, delle loro famiglie e delle comunità in cui vivono.

La revisione della letteratura e lo studio empirico condotto da ciascuna organizzazione partner in questo report hanno dimostrato che il teatro, come arte performativa, ha il potenziale per svolgere un ruolo trasformativo nel migliorare la salute e il benessere psicosociale degli anziani con e senza disturbi cognitivi.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

## SEZIONE 5.

### RACCOMANDAZIONI PER L'ATTUAZIONE

Chiaramente, l'impegno e la partecipazione ad attività teatrali possono migliorare la vita delle persone anziane e promuovere l'inclusività nella società. Facendo leva sullo spirito comunitario del teatro, possiamo fornire un coinvolgimento significativo, gioia e una migliore qualità della vita per gli anziani, promuovendo una società più inclusiva.

#### A. Raccomandazioni generali

Sebbene il teatro svolga un ruolo cruciale nelle culture dei partner e offra numerosi benefici alle persone di tutte le generazioni, il report ha evidenziato vari ostacoli che frenano l'espansione dei programmi teatrali e delle iniziative rivolte agli anziani, compresi quelli che vivono con la demenza e l'Alzheimer. Questi derivano principalmente dalla mancanza di politiche nazionali globali per l'invecchiamento e dall'insufficienza dei finanziamenti pubblici.

Per sfruttare al meglio il teatro come strumento per migliorare la salute e il benessere psicosociale degli anziani, si potrebbero prendere in considerazione diversi passaggi:

- **politiche nazionali di finanziamento** – iniziative economiche nei Paesi partner che forniscono le risorse necessarie per gestire programmi e interventi teatrali;
- **collaborazione tra governo e ONG** – un maggiore sostegno da parte dei governi locali e delle ONG può aiutare ad espandere la portata e la capacità dei programmi teatrali;



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

- **partenariati di cooperazione** – le scuole di teatro e di arti dello spettacolo, le organizzazioni non governative (ONG) e le scuole di salute e scienze sociali (ad esempio, assistenza sociale, psicologia e gerontologia) possono lavorare insieme per creare e fornire programmi di formazione teatrali mirati per gli anziani, con particolare attenzione a quelli vulnerabili ed emarginati;
- **programmazione inclusiva** – progettazione di programmi che soddisfino le diverse esigenze e gli interessi della popolazione anziana. Sulla base dell'esperienza di apprendimento relativa al COVID-19, l'utilizzo di strumenti digitali nelle attività teatrali può giovare agli anziani con limitazioni fisiche;
- **promozione e sensibilizzazione** – gli sforzi dovrebbero essere intensificati, possibilmente attraverso i leader della comunità e i fornitori di assistenza sanitaria e sociale;
- **programmi di formazione** – i professionisti che attualmente lavorano con gli anziani o che intendono lavorare con loro in futuro devono essere formati in teatro come metodologia di *empowerment* per gli anziani utilizzando attività amichevoli e divertenti;
- **accessibilità** – è fondamentale garantire che i teatri e gli spazi per spettacoli siano accessibili a coloro che hanno limitazioni fisiche.

## B. Raccomandazioni specifiche

I nostri risultati transnazionali sono in linea con la letteratura globale sui benefici dell'uso di attività teatrali quando si lavora con persone anziane, con e senza demenza-Alzheimer e altri disturbi cognitivi, e l'importanza della formazione di professionisti nel processo creativo del teatro. In particolare, la formazione che i professionisti devono ricevere dovrebbe riguardare una varietà di argomenti e competenze, tra cui quelli elencati di seguito:



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R O 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

- **Approccio orientato ai processi** – I programmi di formazione progettati per i professionisti che lavorano o intendono lavorare con anziani con o senza disabilità cognitive traggono vantaggio dall'evidenziare le attività teatrali con un approccio orientato al processo, dando priorità all'esperienza rispetto al prodotto finale.
- **Varietà di attività** – È fondamentale enfatizzare l'insegnamento di una varietà di semplici attività verbali e non verbali che siano divertenti e interattive (tra i partecipanti stessi, così come tra loro e il facilitatore del gruppo) e rispondano alle esigenze specifiche degli anziani, con particolare attenzione alle abilità cognitive e alla percezione della memoria, oltre a promuovere un'efficace interazione con la comunità. Ciò è particolarmente importante per le persone anziane che sono ritenute vulnerabili, a rischio o che soffrono di solitudine.
- **Tipi di attività**
  - Le attività possono essere esperienziali, con esempi tra cui improvvisazione, gioco teatrale, giochi di ruolo, esercizi e giochi psicocinetici e di lavoro corporeo accompagnati da musica, poesia, danza e scrittura. Gli esercizi di memoria sensoriale possono anche essere utilizzati per aiutare a stimolare la mente delle persone anziane, migliorando la loro salute mentale e le capacità di memoria.
  - Le attività di benvenuto promuovono la fiducia e il rispetto tra gli anziani, oltre a forti capacità comunicative.
  - Attività di apertura adeguate ed esercizi di riscaldamento all'inizio di ogni sessione possono migliorare le prestazioni delle persone e prepararle mentalmente per esercizi creativi, tra le altre cose.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

- Gli esercizi di chiusura sono fondamentali per creare uno spazio sicuro per la riflessione e la condivisione.
- Saranno sviluppate abilità cognitive attraverso l'uso di esercizi facili da implementare e memorizzare, così come abilità psicosociali come l'espressione di sé, la fiducia, l'autostima, l'immaginazione e la creatività.
- Fornendo agli anziani varie attività significative e divertenti, possiamo contribuire a migliorare la loro qualità di vita e garantire che rimangano membri attivi e impegnati delle loro comunità.

## ● Funzione delle attività

- Le attività possono avere una funzione intergenerazionale - aspetto che comporta il coinvolgere le scuole - e dovrebbero essere progettate per promuovere l'impegno, la socializzazione e il benessere generale tra gli anziani, pur essendo sufficientemente flessibili da soddisfare le preferenze e le abilità individuali.

## ● Competenze e conoscenze professionali

- L'efficacia dei programmi di formazione per i professionisti che interagiscono con diversi anziani attraverso attività teatrali dipende in gran parte dalla loro capacità di avere abilità comunicative essenziali (ad esempio, ascolto profondo, interazione intensiva, ecc.), così come l'umorismo e la capacità di gestione emotiva utilizzando l'intelligenza emotiva. Senza queste competenze critiche, i professionisti possono avere difficoltà a connettersi e interagire efficacemente con gli anziani, in



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

particolare quelli con demenza–Alzheimer o altri disturbi cognitivi. Pertanto, i programmi di formazione devono dare priorità allo sviluppo di queste competenze per garantire che i professionisti siano ben attrezzati per fornire il supporto e l'assistenza necessari agli anziani di tutti i ceti sociali.

## ● Pratica etica

- La pratica etica è fondamentale per stabilire un rapporto di fiducia tra professionisti, anziani e *caregiver*.
- Un approccio etico alla creazione e all'utilizzo di spazi sicuri. L'importanza di creare un'atmosfera di sicurezza e fiducia reciproca in cui i partecipanti si sentano liberi di condividere le loro storie ed esprimere le loro idee e opinioni senza timore di giudizi o ripercussioni.
- Gli standard etici assicurano che i professionisti proteggano i diritti e il benessere degli anziani da danni emotivi, fisici e psicologici, migliorando al contempo l'integrità professionale.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

## BIBLIOGRAFIA

Bassis, D., Rybko, J., & Maor, R. (2023), *It's never too late to improvise: The impact of theatre improvisation on elderly population. Experimental aging research*, 49(2), 83-99. <https://doi.org/10.1080/0361073X.2022.2059208>.

Basting, A. (2013), *TimeSlips: Creativity for People with Dementia. Age in Action*, 28(4), 1-5.

Bernard, M & Rickett, M. (2017), *The Cultural Value of Older People's Experiences of Theater-making: A Review. The Gerontologist*, 57, 2(1), 1- 26. <https://doi.org/10.1093/geront/gnw093>

Bernardi E., Tesi di laurea *La persona con demenza: approcci relazionali e terapie non farmacologiche*, A.A. 2012/2013.

Boersma, P., van Weert, J. C., van Meijel, B., & Dröes, R. M. (2017), *Implementation of the Veder contact method in daily nursing home care for people with dementia: a process analysis according to the RE-AIM framework*, *Journal of clinical nursing*, 26(3-4), 436-455. <https://doi.org/10.1111/jocn.13432>

Bowers, G. G. (2023), *Invading Capitalist Ageism in Applied Theatre through Anti-Ageism Praxis. Performance Research*, 28:3, 83-89. DOI: 10.1080/13528165.2023.2272511.

Braun, V., & Clarke, V. (2006), *Using thematic analysis in psychology. Qualitative Research in Psychology*, 3(2), 77-101. <https://doi.org/10.1191/1478088706qp063oa>



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

Brunet, H. E., Banks, S. J., Libera, A., Willingham-Jaggers, M., & Almén, R. A. (2021), *Training in improvisation techniques helps reduce caregiver burden and depression: Innovative Practice. Dementia* (London, England), 20(1), 364–372.

<https://doi.org/10.1177/1471301219869122>

Campostrini A., Manzella A., & Caracciolo, F. (2018), *Teatro fragile. Guida agli effetti delle pratiche teatrali sui malati di Alzheimer*, Edizioni Mimesis.

Câmara, J., Mendes, A., Caires, A. L., Garcês, S., & Pocinho, M. (2020), *Creativity and cognitive reserve in old age: an exploratory study in the Portuguese population. Psicologia*, 34(1), 229–235.

Chacur, K., Serrat, R. & Villar, F. (2022), *Older adults' participation in artistic activities: a scoping review. Eur J Ageing*, 19, 931–944.

<https://doi.org/10.1007/s10433-022-00708-z>

European Commission (2018), *Country report for Romania in 2018* (In Romanian). Retrieved from <https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/2018-european-semester-country-report-romania-ro.pdf>.

Costa, A., Câmara, G., Arriaga, M. T. D., Nogueira, P., & Miguel, J. P. (2021), *Active and healthy aging after COVID-19 pandemic in Portugal and other European countries: time to rethink strategies and foster action. Frontiers in Public Health*, 9, 700279. doi:10.3389/fpubh.2021.700279.

Cristini, C., Cesa-Bianchi, M. (2019), *Culture, Creativity and Quality of Life in Old Age*. In: Bianco, A., Conigliaro, P., Gnaldi, M. (eds) *Italian Studies on Quality of Life. Social Indicators Research Series*, vol 77. Springer, Cham. [https://doi.org/10.1007/978-3-030-06022-0\\_16](https://doi.org/10.1007/978-3-030-06022-0_16)



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

Fe Moraes Barros, G. B. (2015), *Experiências e práticas teatrais para um novo modo de envelhecer. Emancipação*, 15(1), 130-142.

Eurostat (2024), *EU life expectancy estimated at 81.5 years in 2023*. Retrieved from <https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-eurostat-news/w/DDN-20240503-2>

Fancourt D., Finn S., *What is the evidence on the role of the arts in improving health and well-being? A scoping review*. WHO Regional Office for Europe, Copenhagen (Health Evidence Network [HEN] synthesis report 67), 2019.

Gjærum, R. G. (2013), *Recalling Memories Through Reminiscence Theatre*. *Nordic Journal of Art & Research*, 2(2).  
<https://doi.org/10.7577/if.v2i2.735>

*Greek National Action Plan for Dementia-Alzheimer's Disease* (2016-2020). Retrieved from [https://www.alzheimer-europe.org/sites/default/files/2021-09/GREEK%20NATIONAL%20PLAN%20FOR%20ALZHEIMER%20ENGLISH%20TRANSLATION\\_9.pdf](https://www.alzheimer-europe.org/sites/default/files/2021-09/GREEK%20NATIONAL%20PLAN%20FOR%20ALZHEIMER%20ENGLISH%20TRANSLATION_9.pdf).

Gonçalves, N. M. M., & Anica, A. (2018), *Contributos do teatro para o envelhecimento (cri)ativo. Envelhecer no Algarve*, (1), 137-151.

Hanna, G. P., & Perlstein, S. (2008), *Creativity matters: Arts and aging in America*. Washington, DC: Americans for the Arts.

Hirzy, E. (2021), *Centering Anti-Ableism in Creative Aging Programs*. *GuildNotes*, Issue 2.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-R001-KA220-ADU-000160973

Institutul National de Statistica (2016), *Labor Force in Romania. Employment and Unemployment in 2016*, Editura Institutului National de Statistica. Retrieved from <http://www.insse.ro/cms/en/content/romanian-labor-force-employment-and-unemployment-2016>

Institutul National de Statistica (2023), *Recensamantul populatiei si locuintelor 2021*. Retrieved from <https://www.recensamantromania.ro/>

Khanlou, N, Vazquez, L.M, Khan, A, Oraziotti, B, & Ross, G. (2022), *Readers Theatre as an arts-based approach to education: A scoping review on experiences of adult learners and educators. Nurse Education Today*, 116. 10544. <https://doi.org/10.1016/j.nedt.2022.105440>

Keisari, S., Gesser-Edelsburg, A., Yaniv, D., & Palgi, Y. (2020), *Playback theatre in adult day centers: A creative group intervention for community-dwelling older adults. PLoS ONE*.

Keisari, S., & Palgi, Y. (2017), *Life-crossroads on stage: integrating life review and drama therapy for older adults. Aging & Mental Health*, 21(10), 1079-1089.

Kosti, K. (2019), *Reminiscence Drama in an Ageing World*. Illinois: Critical Stages.

Retrieved from: <http://www.critical-stages.org/20/reminiscencedrama-in-an-ageing-world/> (07.21.2020)

Laceulle, H., & Baars, J. (2014), *Self-realization and cultural narratives about later life. Journal of Aging Studies*, 31, 34-44. doi:10.1016/j.jaging.2014.08.005



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

Lee, D., Aula, I., & Masoodian, M. (2023), *Perspectives on creative well-being of older adults. Journal of aging studies*, 66, 101159. <https://doi.org/10.1016/j.jaging.2023.101159>

Lima, C. R., & Penedos-Santiago, E. (2022, September), *Designing for people with Dementia: a Portuguese case study*. In *Dementia Lab Conference* (pp. 107–118). Cham: Springer International Publishing.

Malini G. I. (2020), *Quarta Età. Esperienze di teatro sociale con anziani fragili a Milano*, EDUCatt.

Meyer-Dinkgräfe, D. (2001), *Approaches to Acting: Past and Present*, New York: International Publishing Group.

Moscatelli M., Campostrini A., & Manzella, A. (2021). *Welfare per sognatori. Esperienze di rigenerazione sociale e urbana attraverso l'arte e la cultura*. Edizioni Mimesis.

Noice, T., Noice, H., & Kramer, A. (2013), *Participatory arts for older adults: A review of benefits and challenges. The Gerontologist*. Advance online publication. doi:10.1093/geront/gnt138

Nussbaum, M. (2011), *Creating Capabilities: The Human Development Approach*, Cambridge, MA, Harvard University Press. pp. 33–34.

Obermueller, J. (2013), *Applied Theatre: History, Practice, and Place in American Higher Education. Theses and Dissertations*. DOI:<https://doi.org/10.25772/Y9JK-TJ19>.

Paoletti, I. (2015). *Active aging and inclusive communities: Inter-institutional intervention in Portugal. Ageing International*, 40, 165–186. doi: 10.1007/s12126-014-9216-9



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

Papadopoulos, S. (2010), *The pedagogy of theatre*, Athens: S. Papadopoulos (self-edited).

Perel-Levin, S. (2023), *Introduction: Ageing of the Oppressed: A Pandemic Intersecting Injustice*, in Perel-Levin, S (Edit). *Ageing of the Oppressed*. New York: Peter Lang Verlag.

Pipino, K. (2022), *Theatre Appreciation*. SUNY Oneonta. Available at OER Commons: <https://oercommons.org/courses/theatreappreciation/view>

Pratinha, H. I. M. C. G. (2019), "*Velhos são os trapos!*" *O projeto Laços: uma intervenção artística e intergeracional em idosos e jovens institucionalizados*.

Sextou, P. & Smith, C. (2017), *Recreational drama activities for the elderly in UK care homes* Text Matters: A Journal of Literature, Theory and Culture. University of Lodz, Poland.

Sciancalepore F., Lorenzini P., Bacigalupo I., Vanacore N., *Progetto Fondo per l'Alzheimer e le demenze. Le attività dell'Osservatorio Demenze dell'Istituto Superiore di Sanità, anni 2021-2023*, Osservatorio Demenze - Istituto Superiore di Sanità, Report nazionale 2024.

Societatea Romana Alzheimer (2012), *Dementia problema majora*. Retrieved from <https://alz.ro/?p=355>

Stevens, J. (2012), *Stand up for dementia: Performance, improvisation and stand up comedy as therapy for people with dementia; a qualitative study*. *Dementia*, 11(1), 61-73. doi:10.1177/1471301211418160.

Stokes, J. E., & Moorman, S. M. (2020), *Sticks and stones: Perceived age discrimination, well-being, and health over a 20-year period*. *Research on Aging*, 42(3-4), 115-125. <https://doi.org/10.1177/0164027519894875>



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

Schweitzer, P. (2007), *Reminiscence Theatre: Making Theatre from Memories*. Jessica Kingsley, London.

Swinnen, A., & de Medeiros, K. (2018), “Play” and people living with dementia: A humanities-based inquiry of TimeSlips and the Alzheimer’s Poetry Project. *Gerontologist*, 58(2), 261–269.

<https://doi.org/10.1093/geront/gnw196>

Trindade, J. D. L. (2020), *Reinventar a alegria: um projeto de teatro e comunidade com sêniores* (Doctoral dissertation, Instituto Politécnico de Lisboa–Escola Superior de Teatro e Cinema).

Tsolaki, M., Tsatali, M., Gkioka, M., Poptsi, E., Tsolaki, A., Papaliagkas, V., et al. (2021), *Memory clinics and day care centers in Thessaloniki, Northern Greece: 30 Years of clinical practice and experience*. *Front. Neurol.* 12, 683131. doi:10.3389/fneur.2021.683131.

Van Haefen–van Dijk, A. M., van Weert, J. C., & Dröes, R. M. (2015), *Implementing living room theatre activities for people with dementia on nursing home wards: a process evaluation study*. *Aging & mental health*, 19(6), 536–547.

<https://doi.org/10.1080/13607863.2014.955459>

Vlachos GS, Kosmidis MH, Yannakoulia M, Dardiotis E, Hadjigeorgiou G, Tzoulaki I, Georgiou AN, Sakka P, Anastasiou CA, Stefanis L, Scarmeas N. (2021), *Dementia Incidence in the Elderly Population of Greece: Results from the HELIAD Study*. *Alzheimer Dis Assoc Disord*. Jan–Mar, 35(1), 48–53.

WHO (2023), *Dementia. Key facts*. Retrieved from <https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/dementia>.



# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

WHO (2019), *Health evidence network synthesis report: What is the evidence on the role of the arts in improving health and well-being? A scoping review.* <https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/329834/9789289054553-eng.pdf>

World Health Organization (2015), *World report on ageing and health.* Geneva: World Health Organization.

Retrieved from <https://www.who.int/ageing/publications/world-report-2015/en/>

Wilson, C., Dadswell, A., Bungay, H., & Munn-Giddings, C. (2017), *Creative Journeys: The impact of participatory arts on social relationships and reducing loneliness and social isolation for older people in care settings: a scoping review of the literature*, Anglia Ruskin Research Online (ARRO). <https://hdl.handle.net/10779/aru.23783685.v1>

United Nations (2002), *Madrid International Plan of Action on Ageing, 2002*, New York: United Nations. Retrieved from [http://www.un.org/esa/socdev/ageing/madrid\\_plan.html](http://www.un.org/esa/socdev/ageing/madrid_plan.html)

Zanetti O., Frisoni G. B., De Leo D., Buono M., Bianchetti A., & Trabucchi, M. (1995), *Reality Orientation Therapy in Alzheimer's Disease: Useful or Not?*

Zeisel, J., Skrajner, M. J., Zeisel, E. B., Wilson, M. N., & Gage, C. (2018), *Scripted-IMPROV: Interactive Improvisational Drama With Persons With Dementia-Effects on Engagement, Affect, Depression, and Quality of Life.* American journal of Alzheimer's disease and other dementias, 33(4), 232-241. <https://doi.org/10.1177/1533317518755994>



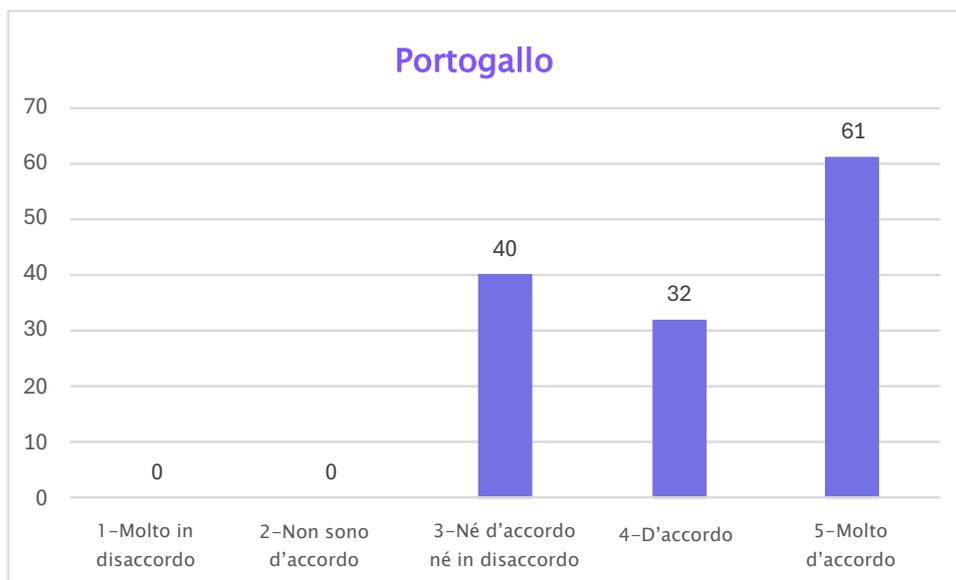
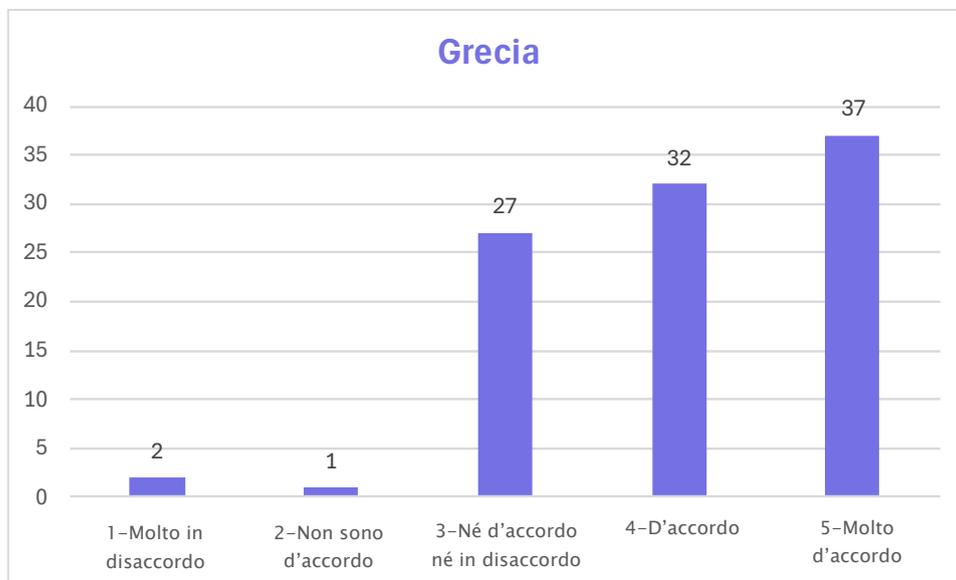
# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

## ALLEGATO 1. Valutazione delle attività teatrali

Tabella 8: Valutazione delle attività teatrali (Romania, Grecia, Portogallo, Italia)

	1 - Molto in disaccordo				2 - Non sono d'accordo				3 - Né d'accordo né in disaccordo				4 - D'accordo				5-Molto d'accordo			
	Ro	Gr	PT	IT	Ro	Gr	Po	IT	Ro	Gr	Po	IT	Ro	Gr	Po	IT	Ro	Gr	Po	IT
Le attività che ho svolto hanno contribuito a farmi sentire sicuro di me.	0	0	0	1	0	0	0	0	2	5	4	0	4	2	4	4	2	2	4	8
Le attività che ho svolto mi hanno fatto stare bene.	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	4	1	3	4	4	1	5	5	4	9
Le attività che ho svolto mi hanno aiutato ad esprimere me stesso.	0	1	0	1	0	0	0	1	0	3	5	0	0	3	2	4	-	2	5	8
Le attività che ho svolto mi hanno dato un senso di soddisfazione.	0	0	0	2	0	0	0	0	0	3	5	0	0	4	3	2	-	2	4	9
Le attività che ho svolto mi hanno fatto esprimere la mia creatività.	0	0	0	1	0	1	0	2	1	4	2	0	4	4	5	1	3	0	5	9
Le attività che ho svolto sono state facili da seguire e da capire.	0	0	0	0	0	0	0	1	0	3	4	2	2	2	3	0	6	4	5	10
L'incontro è stato un'esperienza utile.	0	0	0	1	0	0	0	1	0	1	3	0	1	1	2	1	7	7	7	10
Mi sono sentito a mio agio durante l'incontro.	0	1	0	1	0	0	0	0	0	3	3	1	1	2	2	1	7	3	8	10
Il facilitatore ha moderato l'incontro in modo efficace.	0	0	0	1	0	0	0	1	0	1	3	1	0	1	4	0	0	7	5	10
Il tempo per le attività teatrali è stato usato efficacemente.	0	0	0	0	0	0	0	3	0	2	4	0	2	4	2	1	6	3	6	9
Si prega di valutare le attività nel loro complesso.	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	3	1	1	5	1	2	6	2	8	10





# “On Stage In the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing”

PROJECT NUMBER: 2 02 3 - 1 - R 0 0 1 - K A 2 2 0 - A D U - 0 0 0 1 6 0 9 7 3

